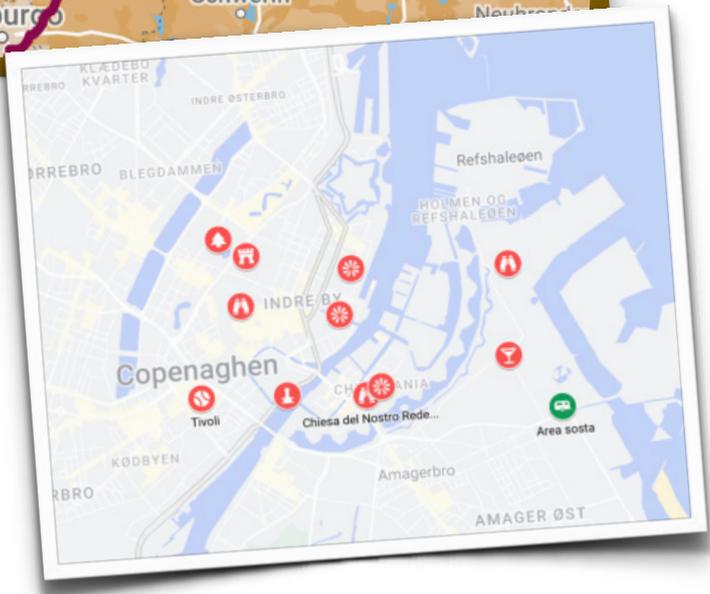
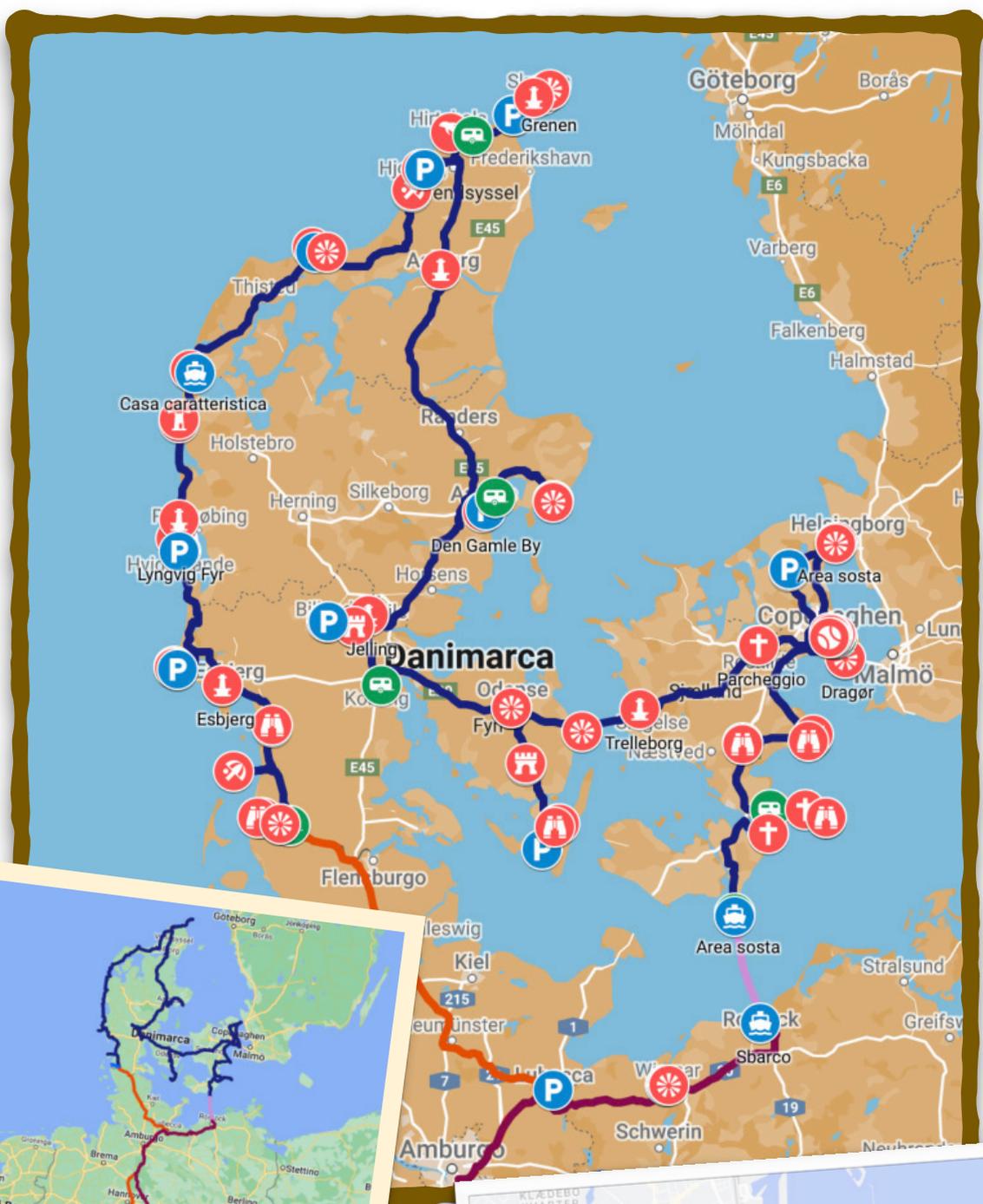


# DANIMARCA 2022

12 Agosto – 3 Settembre  
diario di viaggio

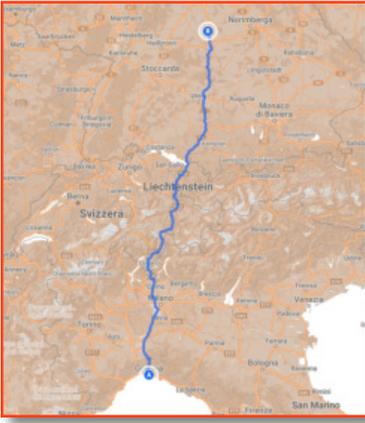


## PREMESSA

“E infine si.. quest’anno ci dobbiamo ritornare”.. “hai ragione, ormai sono passati 17 anni dall’ultima (ed unica) volta”.. “è un viaggio lungo.. ce la sentiamo con i bambini?”.. “ma di cosa ti preoccupi, e poi quando siamo là finalmente un po’ di caldo, oceano, luce, tramonti da sogno, vino buono, fado, baccalà..”.. “si dai, e Portogallo sia!”...

Ecco, questi erano i nostri piani di Maggio 2022, belli carichi nel percorrere un bel po di chilometri e tornare all’estremo Ovest d’Europa, e poi.. poi arrivò Giugno e l’estate più calda dell’ultimo millennio, la Francia, Spagna e Portogallo bruciano letteralmente, le emergenze incendi sono davvero critiche e le temperature sfiorano i 50°.. Dopo qualche settimana riponiamo i diari di viaggio e l’itinerario appena creato per cambiare repentinamente meta.. Irlanda?.. troppo cara per quest’anno.. Scozia? Inghilterra?.. non abbiamo il passaporto.. Oland.. DANIMARCA!!! Yes Sir ebbene si.. perché no.. i chilometri sono quelli giusti per consumare un po’ di asfalto e poi lassù potremmo trovare un po’ di fresco, pioggia, tempoe ritmi lenti.. e poi finalmente si tocca un po’ di nord Europa dopo tanto girovagare nei caldi mari del sud. Carichiamo le biciclette (obbligatorie), riempiamo quindi le valigie con maglioni e pile, K-way, felpe di tutti i tipi e ... vabbè 35 gradi anche in Danimarca ma soprattutto due soli giorni di pioggia in tutta la vacanza!! Neanche a dirlo: abbiamo avuto una fortuna più unica che rara e vedere la Danimarca sotto il sole cambia completamente il modo in cui si racconta il viaggio. Ah.. dimenticavo.. amici che sono andati in Portogallo hanno preso due settimane di acqua e freddo...





Venerdì 12 Agosto

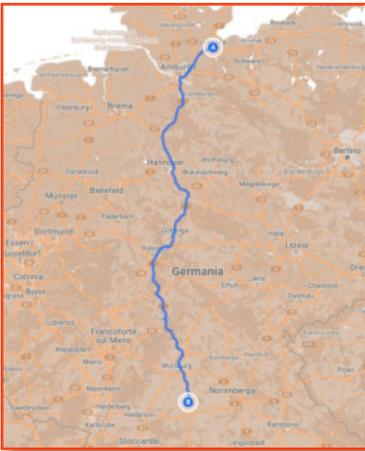
**Genova - Rothemburg O.d.T.**

**688 Km - 9 h 30 m**

Partenza ore 13 circa da Genova per cercare di percorrere più chilometri possibili. Si passa il confine a Como e si compra la sempre amata vignetta svizzera che con circa 50 euro ci permette di percorrere (tempo di validità 1 anno) le "fantastiche" autostrade svizzere.. con la speranza che non arrivi un controllo del peso lungo il tragitto perché, anche se per qualche centinaio di chili,

superiamo il fatidico limite delle 3,5 T.

Dopo un lungo viaggio arriviamo a **Rothemburg O.d.T.** Alle 22.30 circa, giusto il tempo per trovare la già molto affollata area di sosta coordinate N 49.381900, E 10.188880 e abbandonarci tra le braccia di Morfeo.



Sabato 13 Agosto

**Rothemburg O.d.T. - Lübeck**

**620 Km - 7 h 30 m**

Mattina dedicata alla visita della graziosa cittadina, attraverso le stradine acciottolate, la piazza principale, il curatissimo giardino e l'immane negozio di Natale "Käthe Wohlfahrt", per la gioia dei bambini e soprattutto di Valentina. Ritorniamo in camper carichi di pretzel, croissants e le specialità del posto: una sorta di "bugie di carnevale" ricoperte di cioccolato.. leggermente ipercaloriche ma ovviamente molto buone.

Si riparte verso le 12.00 per un'altra bella tirata "on the road" alla volta di Lubecca, bella città tedesca affacciata sul baltico. Anche se leggermente fuoristrada decidiamo di raggiungere Lubecca perché più facile da visitare per una "toccata e fuga" rispetto alla più grande e dispersiva Amburgo, pur essendo questa direttamente sul tragitto di viaggio verso la Danimarca.

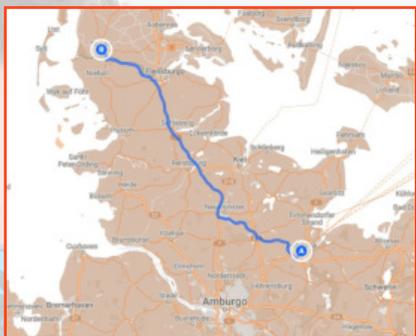
Lungo il percorso facciamo una breve sosta a Hildesheim per visitare la cattedrale

patrimonio dell'umanità Unesco. La chiesa é interamente ricostruita tranne il battistero interno ma non abbiamo la fortuna di visitarlo perché arriviamo leggermente dopo la chiusura. Leviamo le ancore velocemente perché del resto non merita la visita e preferiamo arrivare a Lubecca entro sera.

Raggiungiamo **Lubecca** al parcheggio dedicato ai nostri mezzi alle coordinate N 53.87302, E 10.68041, una cenetta veloce e poi



un giro in notturna nel bel centro storico per ammirare solo esternamente, l'imponente e bellissima cattedrale e la bella piazza del mercato dietro al municipio storico. Le stradine lungo il canale sono piene di ragazzi e un festival musicale riempie l'atmosfera di belle canzoni funky.



Domenica 14 Agosto

**Lübeck - Tønder**

**205 Km - 3 h 00 m**

Appena svegli decidiamo di partire subito, lasciando riposare anche un po' i bambini e guadagnando un paio d'ore sul percorso verso la nostra meta. Raggiungiamo il confine tra la Germania e la Danimarca senza rallentamenti di percorso e lasciando le autostrade

tedesche in circa 2h 30m.

Viaggiare su queste strade é veramente magnifico: la gente rispetta quasi perfettamente i limiti di velocità - che per contro parte sono sempre esatti e reali (non come da noi che mettiamo cartelli di limite velocità giusto perché li trovano in magazzino e ne piazzano uno a caso giusto per mettere qualcosa). La vastità del territorio favorisce anche le tre corsie praticamente ovunque e anche i parcheggi sono sempre ben curati ed ordinati per una sosta veloce e per niente traumatica. Insomma, sono quasi 1000 chilometri ma percorsi senza stress e in completa tranquillità.. l'esatto contrario delle nostre autostrade e soprattutto della nostra educazione stradale.

Entriamo in Danimarca quasi in punta di piedi: nessun cartello di avvicinamento al confine, nessuna indicazione sul cambio di nazione se non proprio al valico della ex dogana. La cosa un po' ci stupisce ma rende benissimo l'idea di dove stiamo entrando: in un paese calmo, tranquillo, gentile, educato e silenzioso.. dove niente é sopra le righe e tutto é costruito in perfetta

a r m o n i a

con chi lo abita. Queste sensazioni sono tangibili appena pochi chilometri dopo il confine nella prima cittadina che incontriamo, la graziosa **Tønder**. Parcheggiamo nella fantastica area di sosta (in connubio con il campeggio locale) adiacente a un bellissimo compendio sportivo con campi da calcio, tennis, basket e paddle.. tutto accessibile senza cancelli, lucchetti o divieti di ogni sorta. I campetti pubblici sono perfettamente mantenuti così come l'area camper. Coordinate N 54.93568, E 8.87775.

Il tempo é molto nuvoloso e decidiamo di trascorrere qui la notte in previsione del bel sole che il meteo programma per domani.

Non restiamo di certo con le mani in mano e dopo due giorni trascorsi in viaggio decidiamo di muovere un po' le gambe alla scoperta delle ciclabili danesi. Qui la bicicletta é forse più usata che la



macchina e prova ne é il fatto che vicino ad ogni strada carrabile si snoda la ciclabile, opportunamente separata dalla carreggiata veicolare e perfettamente asfaltata,

anche questa con doppia corsia di transito per le due ruote. Qui non esistono in effetti le "piste ciclabili".. qui OGNI strada, ogni tragitto e ogni località é a tutti gli effetti ciclabile.

Vediamo la bella Tønder, addormentata in una domenica pomeriggio di Agosto dove tutte le attività commerciali sono chiuse e ci dirigiamo dopo qualche chilometro alla caratteristica **Møgeltønder** dove la strada principale lastrica con grosse pietre disegna un paesaggio unico con le piccole e caratteristiche casette in mattoni rossi e tetti rivestiti con paglia, abitazione tipica del territorio che vedremo praticamente ovunque, segno tangibile di un attento piano urbanistico di salvaguardia e

mantenimento delle tradizioni edilizie

locali. Pranziamo velocemente sulle tranquille panchine del paesino e proseguiamo verso **Højer** dove troviamo il più antico mulino a vento della Danimarca ovviamente riabilitato a museo

(N 54.96425, E 8.69319). Non si capiscono bene gli orari di apertura, il cancello é aperto ma non si vede nessuno ne in biglietteria ne all'interno della storica struttura. Nel dubbio molto

interni davvero splendidi e dove si possono vedere in meccanismi e le antiche intelaiature in legno del monumento storico. Dopo la breve visita si punta il manubrio verso il mare del nord raggiungendo **Vidåslusen**, il caratteristico punto dove una piccola diga e un grande terrapieno ci consegnano alla vista del Wattenmeer. Il punto

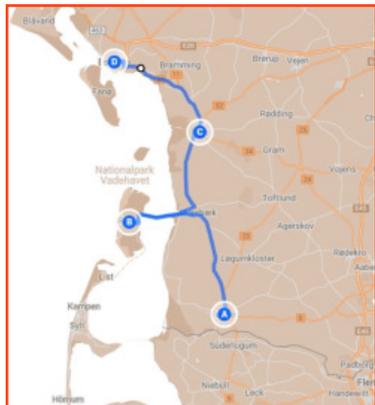
panoramico é servito da una strada asfaltata sino al termine del percorso dove un ampio parcheggio consente anche la sosta ai nostri mezzi. Non si segnalano al momento divieti per la sosta notturna. (N 54.96302, 8.66259).

Torniamo indietro percorrendo nuovamente i 17 km dell'andata con più fatica essendo in falso piano e con un forte



e fastidioso vento che ci soffia contro.

La notte, nemmeno a dirlo, passa veloce e immersa in una tranquillità davvero impagabile.



Lunedì 15 Agosto

**Tønder - Isola di Rømø - Ribe - Ejsberg**

**115 Km - 3 h 00 m**

L'indomani ci alziamo sotto un bel cielo blu, come aveva previsto il nostro fidato meteo, leviamo le ancore e dopo aver fatto carico e scarico salpiamo verso l'isola di **Rømø**. Questo incredibile posto è l'icona del Plein Air nordico: spazi immensi, spiaggia a perdita d'occhio, nessun divieto di sosta e tanto tanto vento.. ma la cosa che rende questo posto unico è che la spiaggia è completamente carrabile

anche ai nostri mezzi: essendo la sabbia molto compatta e dura si possono percorrere diversi chilometri in un senso e nell'altro alla ricerca del miglior posto possibile per godersi questo angolo di paradiso. (N 55.14522, E 8.48824). Arriviamo verso le 10 che siamo praticamente soli e facciamo una lunga passeggiata sino ad incontrare due grossi cartelli di divieto di accesso, probabilmente per preservare l'oasi



naturalistica (o militare?). Al nostro ritorno troviamo con enorme sorpresa una quantità di mezzi e persone incredibile, praticamente cinque volte quelle che c'erano prima. Un simpaticissimo furgonato tedesco si è piazzato a nemmeno 3 metri di fianco a noi (con tutto lo spazio esistente è davvero incredibile) e decidiamo di spostarci per pranzare in pace e senza la calca che stride fortissimo con questa spiaggia. Mangiamo giusto in tempo per l'innalzamento della marea che arriva a pochi metri dalle nostre ruote e partiamo lasciando l'isola di Rømø e i suoi tanti (forse troppi) visitatori.



Ci dirigiamo verso **Ribe** dove troviamo un parcheggio dedicato ai nostri mezzi alle coordinate 53.32436, 8.75785 . Gli spazi sono pochi e veramente sacrificati ma si può usufruire di carico acque e scarico (nella toilette).

La visita al paese più antico della Danimarca é obbligatoria perché il borgo seppure abbastanza piccolo é davvero bello e caratteristico. Nella cattedrale é visitabile la torre dove si può ammirare il bel panorama e i tetti rossi della cittadina. Essendo



molto presto ci perdiamo il giro di ronda serale, dove un figurante in costume d'epoca accompagna i turisti attraverso un giro storico della cittadina, raccontando aneddoti d'epoca medioevale... ma essendo quasi sicuramente in lingua danese o al massimo in tedesco di certo non crediamo di perdere nulla di così interessante.

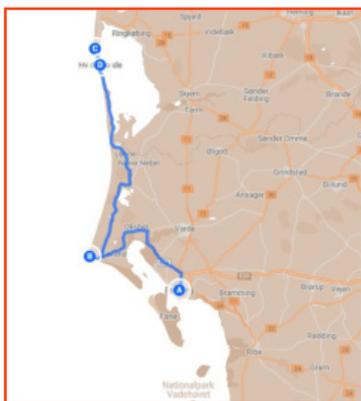
Torniamo al camper decidendo di non restare per la sosta notturna perché il posto sosta onestamente non ci esalta troppo e proviamo a raggiungere **Ejsberg** dove



notiamo sulle mappe un parcheggio vicino al monumento dei quattro uomini bianchi (Men by the Sea), famosa scultura moderna del luogo. Il parcheggio coordinate N 55.48769, E 8.41174 é purtroppo molto piccolo e altrettanto affollato dalle macchine che raggiungono la sottostante spiaggia e la passeggiata lungo mare. Notiamo però un parcheggio molto spazioso dall'altra parte della strada. Ejsberg é

una città portuale particolarmente industrializzata ed è anche particolarmente intenso il traffico veicolare, cosa abbastanza insolita fino ad adesso.

L'ora è comunque tarda e la fortuna di avere trovato un posto libero ci convince a restare. Le macchine pian piano lasciano il sito e al tramonto restiamo soli con un altro furgonato.. la notte passa tranquilla anche perché verso le 11 il traffico sulla vicina strada cessa praticamente all'improvviso.



Martedì 16 Agosto

**Ejsberg - Blåvandshuk Fyr - Lyngvig Fyr - Hvide Sande  
114 Km - 2h 30m**

La mattina ci dirigiamo verso il **Blåvandshuk Fyr**, coordinate N 55.55712, E 8.08435, uno dei fari più alti della Danimarca. Il colpo d'occhio sulle immense spiagge dell'ovest, ammirate dal punto panoramico del faro è davvero notevole. Dopo il breve giro in vetta ci dirigiamo nella bella spiaggia a fare due passi sfruttando la bassa marea. Per pranzo ci leviamo dal parcheggio sempre più affollato e troviamo una sosta temporanea in una delle tante stradine sterrate a



vicolo cieco che finisco, appunto, fronte mare. (N 55.55022, E 8.11201).

Il paesaggio è veramente notevole: tipiche casette basse dal tetto in paglia sparse per le piccole dune costiere, quasi a nascondersi le une dalle altre cercando il migliore riparo naturale possibile a ridosso delle dune costiere, in prati costellati dalla purpurea erica in fiore. Ci dimentichiamo dei bambini per un'oretta e li





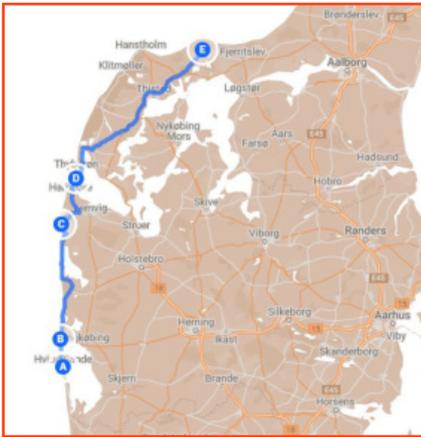
lasciamo intenti a costruire immaginarie città nella grandissima spiaggia. Anche oggi il meteo é dalla nostra parte e il forte vento mitiga la calura che anche oggi sfiora i 30 gradi anche a queste latitudini. Dopo pranzo proseguiamo per il prossimo bellissimo faro situato sempre sulla costa, il **Lyngvig Fyr** .Attraversiamo paesaggi davvero molto belli e caratteristici con paesini sparsi e le solite casette addossate alle dune costiere dove grandi terrapieni erbosi le separano e le riparano dal mare e dai forti venti che soffiano incessanti da Ovest.. pensiamo a come deve essere dura la vita qui in inverno.. ragion per cui le zone abitate sono davvero molto poche.

Il parcheggio del faro (N 56.05027, E 8.10570) é abbastanza grande ma anche in questo caso, come praticamente in ogni luogo di principale interesse e soprattutto lungo la costa, é vietata la sosta notturna (sosta vietata delle 21 alle 6). Passiamo un altro paio d'ore sulla bella spiaggia e ce ne andiamo giusto per raggiungere l'area di sosta situata al precedente paesino di **Hvide Sande** (sabbie bianche). Il piccolo centro portuale é discretamente affascinante se non altro per l'atmosfera marinara che si respira, ma non presenta grandi attrattive turistiche. Esiste un grosso parcheggio nel porticciolo destinato ai camper e una vicina area di sosta con una



quindicina di posti a disposizione in coordinate N 56.00196, E 8.13407 . Non trovando posto ci facciamo tutti una bella doccia e approfittiamo di carico e scarico. Anche in questo caso come in molte parti della Danimarca l'area di sosta dispone di una cassetta all'ingresso dove si lasciano direttamente i soldi per il pernottamento, senza controlli, tessere, tesserini o lasciapassare vari. Anche questo é il tipico stile di vita danese, dove ci si fida l'uno dell'altro, vedasi ad esempio le case che non hanno inferriate, persiane, scuri e in ogni caso nessun sistema di protezione alle finestre che sono tutte indistintamente basse a piano strada, per lo più in semplice legno e senza nessun dispositivo di anti effrazione. Ci spostiamo per la notte in un altro punto sosta segnalato dai cartelli stradali e dedicato ai nostri mezzi, non

lontano dal porto, proprio sotto le enormi pale eoliche a ridosso del mare e dalle dune di sabbia, ma ben riparato dal vento in coordinate N 56.00416, E 8.11429. Passiamo una notte tranquillissima in compagnia di cinque o sei altri camper. Il parcheggio non è molto grande ed è comunque destinato anche alle autovetture quindi si consiglia di arrivare verso tardo pomeriggio per trovare posto.

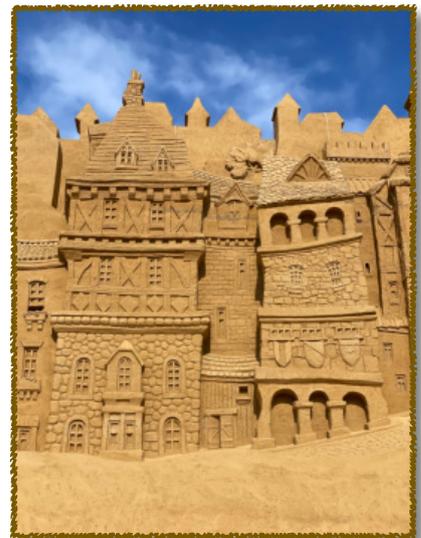


**Mercoledì 17 Agosto**

**Hvide Sande - Søndervig - Bovbjerg Fyr - Thyborøn  
- (battello) - Bulbjerg  
170 Km - 4 h 00 m**

La mattina passiamo nuovamente all'area sosta visitata la sera prima dove scarichiamo la cassetta del wc e facciamo due chiacchiere con due simpatici ragazzi di Parma giusto il tempo per aspettare le 10, orario di apertura di tutte le attrazioni turistiche qui in Danimarca, compresa la mostra permanente delle

sculture di sabbia che si trova a **Søndervig**, appena qualche chilometro dopo il faro di Lyngvig.



La mostra personalmente piace tantissimo, pur non essendo molto grande, trovano posto delle incredibili opere d'arte create con la sabbia da artisti provenienti da tutta Europa (principalmente - ovviamente - paesi nordici) dove ogni anno creano rappresentazioni a tema. Quest'anno è il turno del medioevo e delle sue storie: Il Pifferaio magico, Giovanna d'Arco, Bluetooth (il re vichingo che ha unito i popoli della Scandinavia e da cui deriva il famoso sistema di connessione e collegamento - appunto - tra dispositivi elettronici) e altre fantastiche storie rimodellate con la sabbia.

Dopo circa trenta minuti partiamo verso la prossima meta ovvero il **Bovbjerg Fyr**. Prima però facciamo una piccola deviazione sul percorso andando a vedere la chiesetta costiera di Trans (**Trans Kierke**) N 56.49783, E 8.12128. L'edificio sacro è praticamente simile a tutte le chiesette della Danimarca cui la forma esterna è



facilmente ritrovabile in tutti i paesini del territorio con un tozzo e non troppo alto campanile a pianta quadrata e il corpo della chiesa dove all'interno gli arredamenti e i dipinti sono sempre molto scarni se non totalmente assenti. Unica particolarità è il caratteristico veliero che si trova appeso all'interno della piccola navata delle chiese.

Il panorama invece è davvero suggestivo con grandi prati verdi a picco sulla scogliera che scende repentina verso la spiaggia deserta, sferzata e battuta dall'implacabile vento del nord.

Il piazzale non sarebbe neanche troppo brutto ma è quasi tutto in pendenza ed è anche abbastanza



affollato.

Ci dirigiamo verso il faro di Bovbjerg per pranzare preparandoci a trovare una gran quantità di gente.. e così ogni presagio si concretizza: il parcheggio dedicato non è particolarmente ampio e nemmeno troppo adatto ai nostri mezzi (N 56.51334, E 8.11812). Nei precedenti diari di viaggio si parlava di possibilità di parcheggiare a picco sulla scogliera, ma ora questo è impossibile per via di grandi massi posizionati a delimitare di fatto la parte dove si possono parcheggiare i mezzi.. sia per motivi di ordine ma penso soprattutto di sicurezza essendoci un gran bel dislivello di un centinaio di metri fino alla spiaggia sottostante. Dopo un po' di pazienza troviamo



comunque posto e riusciamo a pranzare tutto sommato in tranquillità e con gli oblò aperti verso un bel prato verde che si perde nel blu del Mare del Nord.

La visita al faro si svolge rapidamente, non essendo molto alto. Sicuramente meno panoramico dei precedenti, è però un bel



complesso architettonico che vale la pena vedere con le dovute tempistiche.

Percorriamo il breve tratto di sterrato (circa 1 km) per riprendere la strada asfaltata e perderci tra le secondarie (forse terze, quarte o quinte) stradine che tagliano come un ragnatela i campi coltivati di questa parte del territorio danese.

Arriviamo alla piccola cittadina portuale di **Thyborøn** all'imbrunire (se così si può dire). A queste latitudini il sole tramonta particolarmente tardi (circa 1 ora e mezza dopo rispetto all'Italia) ovvero verso le 21/21.30 ma già alle 18 il cielo incomincia a prendere quelle sfumature e tonalità tipiche dell'imbrunire.. seppure molto più lento rispetto a come siamo abituati noi, quasi come anche se il sole e il tramonto avessero la calma e tranquillità tipica del popolo danese.

A Thyborøn non c'è praticamente nulla se non la caratteristica casetta ricoperta da conchiglie decorative in tutte le facciate, realizzate dal vecchio proprietario come regalo a sua moglie. (N 5669647, E 8.20085) Ora il sito è occupato da una sede di surfisti e da un piccolo negozio di souvenir / caffè / bar / museo e chi più ne ha più ne metta.. dove mangiamo una buonissima fetta di torta fatta in casa, una birra e il solito paio di coca cola per i bambini.. Dopo tanto girovagare notiamo che in quasi nessun posto (per ora devo dire in nessun posto) non viene venduta ne Coca Cola ne Fanta.. al massimo solo Sprite e ad ogni modo Pepsi oppure omologhi della più famosa bevanda mondiale.

Verso le 19 ci dirigiamo verso l'imbarco (N 56.68432, 8.22457) che ci permette di raggiungere il Nordjylland senza passare via terra e risparmiare parecchi chilometri e tempo, alla "modica" cifra di quasi 350 corone (camper 2 adulti e 2 bambini).

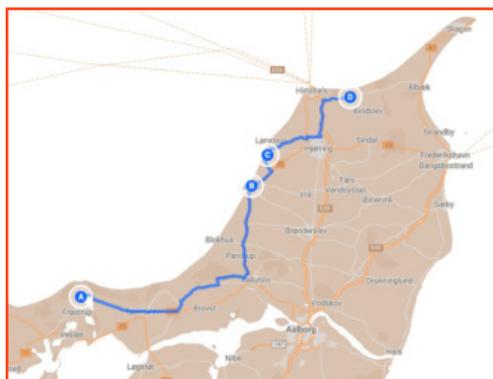
L'orario è perfetto per raggiungere un bellissimo e poco conosciuto punto panoramico dove speriamo di ammirare un bel tramonto. Complice un po' di fortuna arriviamo al piazzale di **Bulbjerg** (N 57.15621, 9.02674) giusto in tempo per cenare e goderci uno dei più belli e suggestivi tramonti che si possa sperare di guardare: il sole nelle sue varianti del giallo e rosso va a toccare il mare disegnando un bellissimo quadro con la lunghissima costa sabbiosa dell'Ovest danese e le lunghe onde spinte dal vento e dalle maree.

Troviamo la compagnia di una coppia di ragazzi italiani e una (coraggiosissima) ragazza tedesca che attraversa la Danimarca in solitaria nella sua Mercedes dei primi anni novanta, con l'intenzione di dormire in sito sfidando i cartelli di divieto. Visto il posto sperduto non mi sarei mai aspettato che alle 21.30 arrivasse un

solerte guardiano che molto educatamente ci invita a lasciare il piazzale dirigendoci verso i parcheggi posti più all'interno. Onestamente non riusciamo a capire come mai sulla costa ci sia praticamente in ogni posto (sia turistico che non turistico) il divieto di pernottamento e sarà un argomento da approfondire.

Non tutto il male viene per nuocere perché troviamo tutti insieme un bello spiazzo a ridosso del bosco qualche chilometro sotto Bulbjerg (N 57.14274, E 9.04765).

La cosa fantastica della Danimarca è che ci si può fermare a dormire praticamente in ogni posto, anche il più remoto ed isolato, senza il pensiero di essere minimamente in pericolo. La cosa è molto simile alla amata Grecia.. seppur con qualche grado centigrado di differenza.



**Giovedì 18 Agosto**

**Bulbjerg - Løkken - Rubjerg Knude - Fattoria vicino a Hirtshals**  
**117 Km - 2h 15m**

Dopo un lento risveglio degno del fantastico film "into The Wild" puntiamo la bussola a Nord Est, percorrendo le scorrevoli strade del Nord verso Løkken.

Il tempo oggi per la prima volta non è decisamente dei migliori: cielo plumbeo e

pioggerella che spesso e volentieri fa capolino sulle nostre teste.

Breve passaggio a **Thorup** (N 57.13918, E 9.12596) per vedere i tipici pescherecci arenati sulla spiaggia e dove la pescheria locale promette piatti tipici per pranzo. Ovviamente vista l'ora è ancora tutto chiuso e partiamo presto lungo la strada

Si poteva stare qualche oretta sulla spiaggia (carrabile) di Blokhust ma come detto sopra è impossibile, e andiamo direttamente a **Løkken**, dove anche in questo caso c'è una spiaggia carrabile ma anche un piccolo centro che ci consente di sgranchirci un po' le gambe. Il paese non vale la pena della visita: i soliti locali commerciali affacciati sull'unica strada principale e tanti ristoranti / bar / caffè e american bar che offrono un po' di tutto. Unica nota positiva è che troviamo dove assaggiare le prime libagioni locali in un discreto pub ristorante (da queste parti il locale è quasi sempre ambi valente.. ristorante a pranzo e pub alla sera) proprio di fronte al posteggio dove abbiamo lasciato il camper in coordinate N 57.3694, E 9.7124. Il ristorante si chiama Hovmesteren e con circa 80 € mangiamo e beviamo in quattro persone, con piatti sicuramente abbondanti e tutti a base pesce.



Dopo pranzo ci dirigiamo verso una delle mete più agognate della vacanza: il famoso faro insabbiato di **Rubjerg Knude**. Il posto ha davvero dell'incredibile in quanto le enormi dune di sabbia hanno letteralmente mangiato il faro, eroso e fatto precipitare a valle le originarie costruzioni che sorgevano in loco attorno alla torre. Questo in epoca recente è stato addirittura spostato fisicamente (incredibile ma vero) per preservare il più possibile la struttura che, ad ogni modo, non durerà ancora per molto visto la velocità in cui si modifica il territorio circostante. Il faro in se non è niente di particolare, anzi, l'interno non vale molto, ma la visione della zona circostante è davvero unica, quasi da film apocalittico o dispotico di un futuro stravolto, senza umanità e la natura che riprende il suo posto sull'uomo. Il parcheggio gratuito è molto ampio (N 57.45092, E 9.79512), in forte pendenza

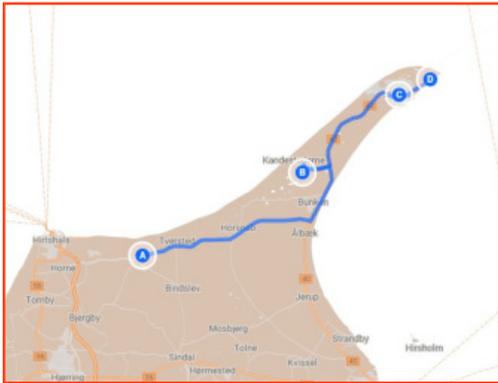


quello vicino al sentiero che conduce al faro, mentre qualche chilometro prima si trovano anche spiazzi più pianeggianti (N 57.44921, 9.79462). Non ho potuto verificare la possibilità di sosta notturna non essendo interessati ma se il modus operandi è lo stesso, sicuramente sarà vietata per tutta la notte. Per raggiungere il faro bisogna fare una passeggiata di circa 1 km oppure farsi portare dai classici "Sanderamen", trattori con carrozza al traino porta turisti (stanchi).

Dopo aver fatto le (tante) foto di rito ed esserci bagnati per benino visto l'insistente pioggia ripartiamo cercando sistemazione notturna a **Hirtshals**, cittadina portuale dove si trova anche il famoso acquario del mare del nord. Purtroppo arriviamo troppo tardi per la visita - chiudendo anche questo (ovviamente) alle 17 (questi orari sono a nostro parere davvero assurdi.. ma.. così è se vi pare..). Guardando bene la piantina e leggendo alcune recensioni non sembra valga la pena aspettare domani per vedere l'ocenario, che, avendo l'acquario di Genova in casa, sicuramente non può reggere il confronto con tutto il rispetto per gli amici nordici. Cerchiamo ad ogni modo l'area di sosta segnalata on line ma non troviamo nulla di nulla e allora andiamo



fuori città guidando per qualche chilometro verso una **fattoria** a conduzione familiare che mette a disposizione il retro del podere ai veicoli ricreazionali, con possibilità di carico, scarico, wc e doccia calda tutto incluso nel prezzo di 150 Kr/g. Il posto é davvero tranquillo e molto curato con la possibilità di sostare su un bello e grande prato verde in compagnia di soli altri 2 camper, mentre la famiglia del proprietario si allena con i cavalli nel vicino recinto. Davvero una serata piacevole in un posto fuori dal tempo abituati ai nostro standard di vita quotidiana. (N 57.57529, E 10.12834)



Venerdì 19 Agosto

**Hirtshals - Råbjerg Mile - Skagen - Grenen**  
**53 Km - 1 h 15 m**

Oggi é finalmente il gran giorno, quasi un traguardo se si vuole vederlo da un certo punto di vista: si raggiunge la punta più estrema della Danimarca e, per noi personalmente, il punto più a nord finora raggiunto in camper.

Sto parlando ovviamente di Grenen, estremo lembo di sabbia finissima dove si congiungono senza mischiarsi il Mare del Nord con il Mar Baltico. Come detto le due acque si



scontrano, si abbracciano, si schiaffeggiano ma non si mischiano, per via del proprio diverso grado di salinità.

Ma decidiamo di lasciare questo spettacolo per il tardo pomeriggio in modo che le frotte di turisti del pomeriggio vadano scemando e magari avere anche la fortuna di vedere le famose foche che popolano naturalmente questo posto.



Ci dirigiamo quindi verso un altro posto che solo in queste zone é possibile ammirare, le dune di sabbia del **Råbjerg Mile**. Questo vasto territorio interamente formato da dune di sabbia in continuo movimento (si parla di addirittura 15 m/anno) é situato al centro della "penisola" nord di

Skagen e si raggiunge facilmente dopo una breve passeggiata lasciando il camper nel parcheggio dedicato in coordinate N 57.65447, E 10.40886.

La sosta é consentita anche la notte, gratuita come durante il giorno, i posti non sono molto numerosi ma volendo a mio avviso non si dovrebbe avere difficoltà a trovare posto. C'è anche presenza di bagni pubblici e le solite panche con tavolino per un pic-nic all'aperto. Passeggiamo faticosamente nella morbida sabbia e dopo qualche salto, capitombolo e le solite (troppe) fotografie torniamo alla base in tempo per pranzo. Dopo il caffè partiamo a vedere **Tilsandede Kierke**, la famosa chiesa insabbiata che si trova poco prima di Skagen. Questa purtroppo é una mezza delusione perché si trova solo l'originale campanile che, seppur ad ogni



molto bello e caratteristico, non racconta nulla di più che le tante chiesette viste fino a ora durante il viaggio. Il parcheggio su fondo in terra battuta in coordinate N 57.71358,

E 10.54332 é molto esteso, gratuito, con possibilità di sosta notturna in un contesto molto tranquillo e immerso tra gli alberi. Presenti anche bagni pubblici.

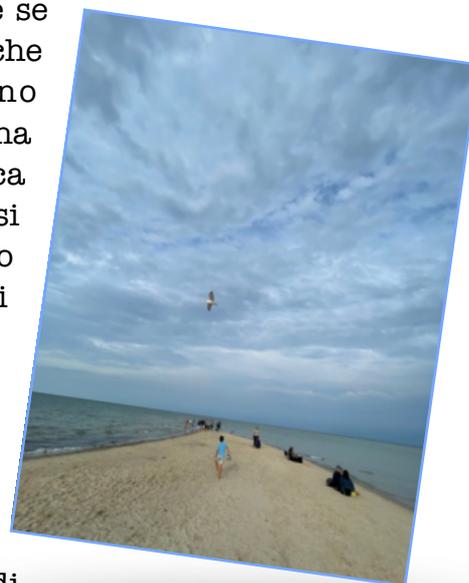


Arriviamo a **Skaegen**, la piccola cittadina che si trova a qualche chilometro da Grenen, giusto in tempo per trovare una fantastica pasticceria locale e fare merenda con dei dolcetti in piastra frolla, piccolo strato di cioccolato e ripieno di marzapane, che mi divoro in 2 nano secondi. Di fronte c'è anche un negozio di salumi vari e anche in questo caso ci travestiamo da agnelli sacrificali e decidiamo di farci spennare per benino, uscendo con due salami e vari tipi di würstel spendendo circa 35 euro tradotti dalle corone. I prezzi qui in Danimarca

sicuramente non sono bassi anche se onestamente credevo molto più alti. Diciamo che una colazione di quattro persone si spendono tranquillamente 10 euro (100 corone) mentre per una spesa veloce al supermercato la cifra standard é di circa 30 euro (300 corone). La benzina é stazionaria in quasi tutti i distributori sulle 15 corone ovvero sui 2 euro circa.. praticamente come da noi in Italia (pieno di partenza 1,80 €/L).

Skagen é una cittadina carina, anche se niente di miracoloso.. vale comunque la pena passeggiare per un paio d'ore e lasciarsi attraversare dall'atmosfera nordica che si respira in modo tangibile nell'aria.

Verso le 17 ci dirigiamo verso la punta di **Grenen** e veniamo fortunatamente a contatto con una famiglia di



Bergamo.. Daniele e Giuditta che hanno tre bambine di cui 2 esattamente della stessa età di Riccardo e Francesco. Sono molto simpatici e facciamo “due” chiacchiere passeggiando sulla riva del versante baltico sino alle 21.30. Il tempo vola e a queste latitudini non ti accorgi che viene sera perché alle 22 il cielo é ancora (leggermente) chiaro.

A Grenen oltre ad ammirare lo spettacolo dei due mari già sopra descritto abbiamo la fortuna di vedere anche 2 foche adulte che nuotano ed escono dall’acqua restando per parecchio tempo sulla spiaggia, per la fortuna dei pochi presenti come noi, oltre ad un piccolo cucciolo di foca, anch’esso sulla spiaggia probabilmente a trovare anche lui un po’ di meritato riposto.

Il parcheggio (N 57.73969, E 10.62995) di Grenen é gratuito durante la notte (18-9) mentre durante il giorno é a pagamento. Neanche a dirlo da buoni genovesi siamo arrivati alle 18.01 e ce ne andremo la mattina dopo alle 8.59...



Sabato 20 Agosto

**Grenen - Lindholm Hoje - Århus - Egå Marina**  
**235 Km - 3h 00m**

Oggi si inizia la lunga ed inesorabile discesa verso sud, abbandoneremo la costa Ovest ricca di fascino, di natura e di vento, per spostarci pian piano verso la Danimarca rinascimentale fatta di città più o meno grandi e bellissimi castelli fiabeschi. La prima tappa é abbastanza distante da Skagen, ma non essendoci niente di

interessante decidiamo di tirare dritti facendo una brevissima sosta solo per vedere il cimitero vichingo (e pre vichingo) di **Lindholm Hoje**, nei pressi di Aalborg.

La sosta é in effetti molto pratica e veloce: il parcheggio del sito é facilmente raggiungibile dalle comode strade a doppia carreggiata ed é completamente gratuito, così come il complesso della necropoli (N 57.07859, E 9.91255). Dopo una mezzoretta circa passata in un posto carino e ricco di storia partiamo alla volta di **Århus**, grande e vivace città universitaria dove si trova la nostra meta: il museo a cielo aperto di “**Den Gamle By**”.

Il sito si trova sulla parte collinare della città e ci ha affascinato la sua storia e le recensioni entusiastiche di chi ci é stato prima di noi. A posteriori non possiamo che confermare quanto sia stata una atmosfera incredibile. Il museo etnografico é in realtà un vero e proprio quartiere cittadino dove sorgono numerosi edifici “reali”, in parte costruiti ex novo ed in parte



smontati dagli originari luoghi per essere poi riedificati fedelmente ad Århus, appunto nel Den Gamle By.

Si viene catapultati letteralmente nell'epoca del 1500 della Danimarca, con l'interno delle case destinato alle varie attività che componevano la vita cittadina dell'epoca: dal maniscalco, al fabbro, dal calzolaio, al cassamortaio, per passare dal conciatore, al distillatore, al muratore.. insomma ogni mestiere viene fedelmente ricostruito con gli oggetti molto spesso originali dell'epoca risistemati a creare una classica scena di vita dell'epoca.. la visita si snoda attraverso innumerevoli stanze e cortili interni tutti da scoprire e perdersi senza meta. Dopo la piazza del paese si entra invece nella zona più moderna ovvero gli anni '70 di Århus. Negozio di Hi-Fi, macellaio, vestiti, meccanico, libraio, ma soprattutto gli appartamenti degli abitanti dell'epoca ricreati con una dovizia di particolari incredibile: il laboratorio del negozio di elettrodomestici, per intenderci, ha ben esposti gli occhiali da vista e le sigarette spente nel posacenere, sistemati con estrema cura sulla scrivania dell'artigiano. Nella stessa zona sorge anche il vero e proprio museo (interrato) dove si parte dall'epoca vichinga sino agli anni 2000 attraverso numerosissime attrazioni interattive e didattiche che accompagnano il visitatore e lo invitano a non andarsene mai.. noi entriamo alle 13 e alle 17 siamo ancora a perderci nel salotto del 1974 dove la televisione trasmette (realmente) una partita di calcio tra Germania Ovest e Unione Sovietica.. che roba incredibile.. si ha la sensazione reale di essere in quel periodo, in quel posto, tornando indietro di 50 anni.. Persino i lampioni della strada ed i poster appesi nei container del "porto" sono originali.. non ho parole per descrivere quanto sia stato bello visitare questo posto, forse in assoluto uno dei più bei musei mai visti.. ovviamente non ha niente a che vedere con i nostri tesori italiani, ma l'astuzia e la maestria di aver creato una storia del genere é davvero notevole e sarebbe davvero bello poterlo ricreare anche in Italia.

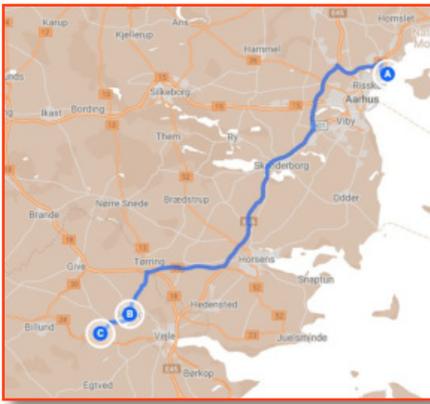
Alle 18.00 rientriamo in camper, lasciato parcheggiato a qualche centinaio di metri di distanza, in una tranquilla strada laterale. Siamo nemmeno a dirlo stravolti e non ce la facciamo proprio a vedere anche Århus, che dovrebbe essere anche abbastanza carina. Raggiungiamo l'area sosta del porto a coordinate N 56.16194, E 10.21837, ma non ci piace per niente: stalli decisamente troppo stretti e relegati in una zona del porto abbastanza rumorosa per la vicina strada a scorrimento veloce.

Decidiamo quindi di avvicinarci alla destinazione dell'indomani raggiungendo l'area di sosta distante qualche chilometro, che si trova a **Egå Marina**, piccolo e tranquillo porticciolo turistico (N 56.21058, E 10.28752). Carico e scarico, corrente vicino ad una piccola area giochi, ristorante e immancabile gelateria. Il parcheggio é in parte promiscuo anche per le macchine e gli stalli dedicati ai nostri mezzi sono davvero pochi (7 se non ricordo male) ma quando arriviamo noi c'è solo un altro camper. Tempo di una rilassante doccia e ci rifocilliamo con i wüerstel comprati a Skagen, prima di crollare nelle nostre brande.

Domenica 21 Agosto

**Egå Marina - Ebeltoft - Jelling - castello di Engelsholm**  
**105 Km - 2h 00m**

Sveglia con comodo e dopo aver pulito per benino il camper partiamo alla volta del paesino di **Ebeltoft**. Rimane leggermente fuori mano, dovendo di fatto percorrere



40 km da Århus (andata + ritorno) ma le previsioni di oggi davano tempo incerto con probabili piogge e decidiamo quindi di vedere la grande fregata Jylland ed il paesino anche con il lungo viaggio verso la tappa di Lunedì. Grande parcheggio in coordinate N 56.19944, E 10.67543.

L a  
c a l d o  
v e d e r e

mattinata scorre sotto un bel e  
sole riuscendo a  
la grande  
F r e g a t t e n  
Jylland, costruita  
Danimarca per i

nel 1860 e regina delle battaglie della successivi 25 anni. La nave da guerra poteva contare di un equipaggio di quasi 400 uomini e la visita in tutte le sue parti é stata



d a v v e r o

p i ù  
l'attività di  
dal museo,

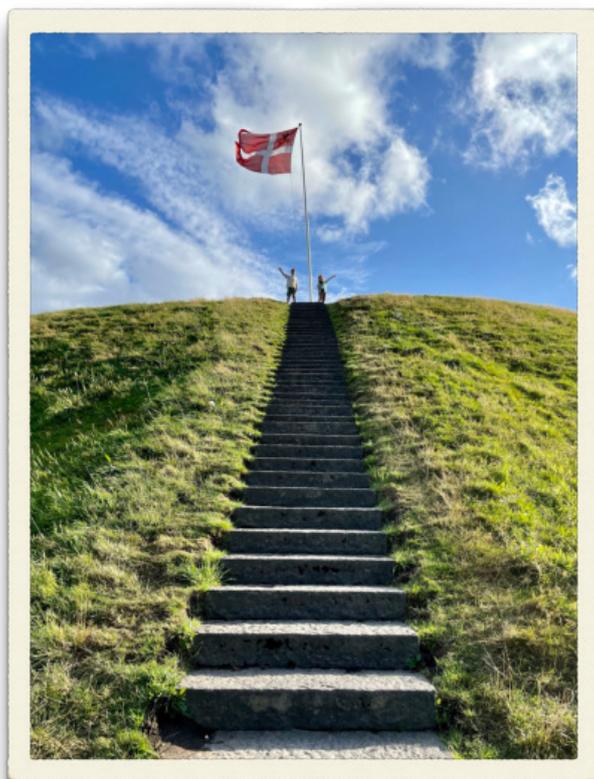
disposizione  
accompagnati da un figurante che  
amante della nostra lingua - ci aiuta a capire meglio i dettagli e la storia della grande nave. I bambini costruiscono letteralmente un corda in canapa che viene poi lasciata in omaggio.. davvero una bella ed originale esperienza. Alle 12.00 fanno "esplodere" un cannone e il suono che squarcia l'aria é davvero incredibile. Passiamo l'oretta successiva a scoprire le piccole stradine di Ebeltoft: classiche casette a graticci di impianto medioevale attraverso strade lastricate da sampietrini. Qui il turismo di massa non ha avuto un impatto devastante e riusciamo a trovare anche un bar originale dove intorno al bancone rettangolare si trovano una ventina di autoctoni a bere e fumare sigarette vicino a due tavoli da biliardo e tipici sgabelli da pub.

ha trascorso 6 mesi in Italia e -

Le stradine più centrali sono ovviamente costellate da piccoli ristoranti e boutique ma in generale Ebeltoft é stata davvero una bella e piacevolissima scoperta; sicuramente da vedere: il viaggio ne vale la pena.

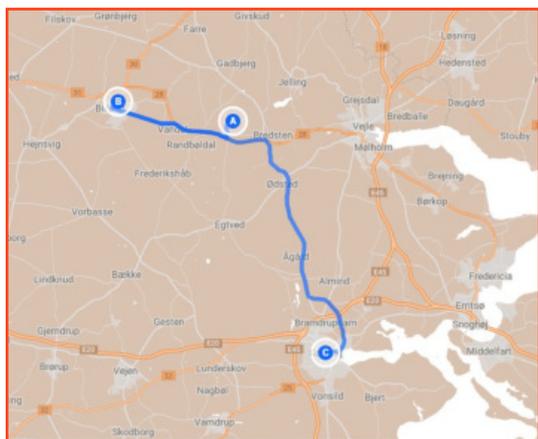
Come da ogni buon pronostico arriva una violenta pioggia che ci costringe anzitempo al pranzo e alla partenza senza però rimpiangere una visita frettolosa..

Scendiamo di un chilometro per tappa di domani: velocemente le **J e l l i n g** poco da vedere N 9 . 4 1 9 5 6 , 5 5 . 7 5 7 9 2 , E da dormire in un all'interno della alle porte di una **castello di** stradine deserte raggiungere il davvero uniche e perfettamente la Danimarca : e fattorie sparse qua e la, tra colline e vasti posteggio é davvero



centinaio di avvicinarci alla Legoland. Vediamo pietre runiche di (onestamente ben 5 5 . 7 5 6 5 6 , E parcheggio N 9.41535) e troviamo parcheggio situato campagna danese, scuola privata del **Engelsholm**. Le che percorriamo per posteggio sono racchiudono sintesi della paesaggi curatissimi altrettanto belle piccoli boschi, basse campi di grano. Il una chicca per pochi

e il vicino bosco lo rende anche un po' umido ma immerso in una tranquillità davvero notevole. Le zona sarebbe anche perfetta per delle passeggiate nei pulitissimi boschi, cosa che noi non abbiamo il tempo di assaporare.



Lunedì 22 Agosto

**castello di Engelsholm - Legoland (Billund) - Kolding**

**63 Km - 1h 15m**

Oggi uno dei giorni più attesi dai bambini in questa vacanza.. ovviamente **Legoland!**

Arriviamo verso le 10 e parcheggiamo abbastanza lontano dall'ingresso ma nel parcheggio gratuito (almeno quando ci siamo stati noi) a coordinate N 55.73480, E 9.14086.

Appena arriviamo all'ingresso davanti a noi

abbiamo un muro di gente che pian piano entra nel parco divertimenti. Sapevamo che ci sarebbe stato parecchio affollamento, ma onestamente non credevo così tanto. Non credevo così tanto pure il prezzo dei biglietti.. In tutta la giornata, compresi gli immancabili souvenir (e che ci siamo portati i panini per pranzo) abbiamo speso in 4, circa 300 euro..

Fin da quando ero bambino volevo venire in questo posto e vedere le costruzioni rappresentanti Olanda, Norvegia, Danimarca, Svezia, aeroporti, porti.. é stato davvero molto bello.. non mi sono piaciute tanto invece le attrazioni da parco

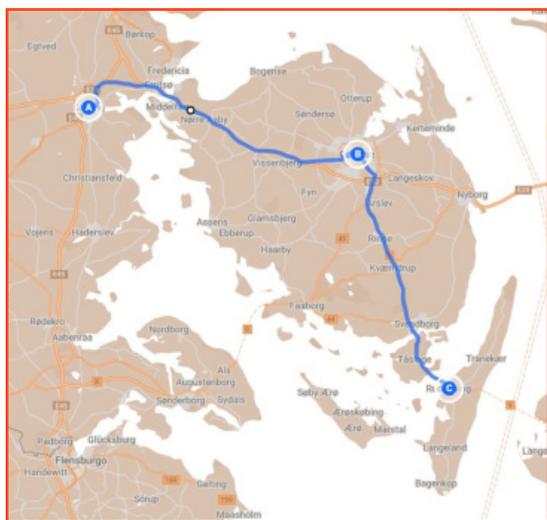
divertimenti, certo molto gettonate (coda minima 30 minuti per quasi ogni gioco) ma a mio parere il vero Legoland non é un parco giochi da montagne russe.

Riccardo e Francesco prendono la patente "lego" guidando le piccole macchinine (attenzione prenotazione obbligatoria appena entrati.. noi alle 11 abbiamo preso il turno delle 14), ovviamente in ulteriore pagamento. Alle 18 - veramente stremati (e soprattutto stressati) lasciamo Legoland e ci avviamo verso l'area di sosta di Kolding in coordinate N 55.48798, E 9.50091.

La città di **Kolding** é abbastanza grande e non sembra meritare una visita, anche volendo.. non ce l'avremmo fatta!

L'area di sosta é molto carina, a pagamento con tessera per i bagni (carico e scarico all'esterno senza bisogno di tessera). Quando arriviamo noi i posti sono tutti occupati e allora ci sistemiamo all'esterno in una posizione comunque molto tranquilla.

Passiamo una splendida notte ricaricando per bene le batterie.



Martedì 23 Agosto

**Kolding - Odense - Rudkøbing**  
**131 Km - 2h 30m**

Partiamo da Kolding con la dovuta calma per raggiungere la città di **Odense**, molto grande e seconda per abitanti in tutta la Danimarca, ovviamente dopo



Copenaghen.

Parcheeggiamo in una zona residenziale a ridosso di un piccolo ma grazioso parco giochi dove lungo la strada ci sono numerosi parcheggi gratuiti ma con

disco orario di un'ora (impossibile per vedere la città), mentre il parcheggio a pagamento dispone di non troppi posti macchina. Non ci sono stalli prettamente dedicati ai nostri mezzi. Coordinate N 55.39683, E 10.39823.

Passeggiamo per le strade di Odense e ci imbattiamo quasi subito in un vecchio e bellissimo negozio di antiquariato locale che tiene praticamente di tutto: dalle maniglie delle credenze a una sedia di un barbiere.. ne usciamo col primo souvenir danese: un telefono del 1905, da parete, compreso di ogni accessorio originale. Il prezzo ovviamente non é regalato ma 100 euro non ci sembravano una follia per un



oggetto del genere perfettamente tenuto. Portiamo il nuovo “bambino” in camper e ci dirigiamo verso le belle e fiorite strade di Odense. La parte commerciale é molto estesa ma non troppo affollata e nemmeno troppo chic, pur non essendo amanti dello shopping (anzi tutt’altro) non ci dispiace camminare in questa atmosfera comunque rilassata dove sfrecciano biciclette in ogni direzione. Sembra che Odense sia la città con la più alta concentrazione di biciclette e la cosa é davvero tangibile tanto é vero che parecchie volte rischio di farmi “stirare” da un ciclista, non essendo per niente abituato ad avere percorsi ciclabili dedicati nel mezzo di una città. La parte vecchia di Odense, dove sorge la casa natale del celebre scrittore per l’infanzia H.C. Andersen, rimane nelle vicinanze del parcheggio ed é molto carina e ben mantenuta. Dopo merenda andiamo verso il favoloso **castello di Egeskov**, a qualche chilometro a Sud di Odense. Arriviamo sempre troppo tardi (sono le 17 circa) per i ritmi della zona e possiamo visitare solo il parco alla “modica” cifra di 85 euro in 4. Per oggi abbiamo decisamente già speso troppo con il nostro amico telefono antico e, abbastanza stanchi, decidiamo

di non visitare il complesso che ad ogni modo dovrebbe essere molto bello ed interessante. Il parcheggio (N 55.17215, E 10.48908) molto ampio dispone di posti a pagamento ma anche di posti gratuiti con possibilità di pernottamento (nessun divieto quanto meno é visibile). decidiamo però di fare qualche chilometro in più (strano) e fare tappa a **Rudkøbing**, nell’isola di Langeland. La tappa potrebbe essere abbastanza non ha intenzione di visitare spettacolo di attraversare ben tre ponti sul mar baltico, é davvero emozionante. L’area di sosta nella marina della cittadina non delude le recensioni trovate on line: una quindicina di stalli dedicati ai camper molto grandi e spaziosi, perfettamente pianeggianti e in una posizione neanche a dirlo, incredibilmente tranquilla coordinate N 54.94039, E 10.70962. Smontiamo le bici e

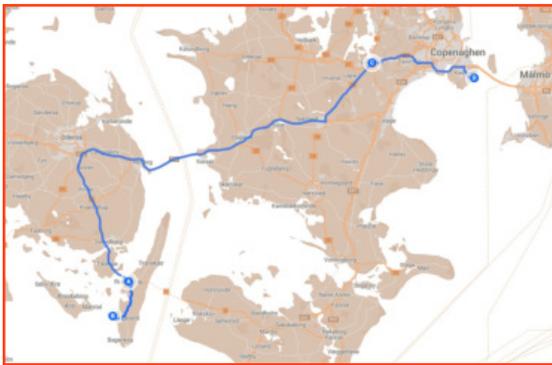


Langeland. La  
forzata per chi  
l’isola ma lo  
ponti sul mar baltico,



visitiamo all'imbrunire il piccolo centro di Rudkøbing ormai completamente addormentato vista la tardissima ora (le 18).... le strade acciottolate sono completamente deserte se non per qualche sporadico piccolo ristorante o gelateria. Proseguiamo la pedalata costeggiando un bel prato sul mar baltico e rientriamo per una bella doccia e un po' di meritato riposo.

Il piano per domani sarebbe stato di vedere l'isola di Langeland e la sua natura, ma le previsioni meteo danno forti piogge per venerdì / sabato, giorni in cui dovremmo essere a Copenaghen e allora decidiamo di anticipare la visita alla capitale, in modo da sfruttare le eventuali giornate piovose durante gli spostamenti o le visite a qualche castello. Quindi anche il giro in senso orario di Roskilde-Hillerød-Helsingør, sarà probabilmente affrontato successivamente la visita di Copenaghen, quindi in senso antiorario.. allungando di una quarantina di chilometri il percorso programmato e poi scendere verso Sud, all'imbarco verso la Germania.



Mercoledì 24 Agosto

**Rudkøbing - Ristinge - Roskilde - Dragør**  
**260 Km - 4 h 00m**

Alle 8.00 in punto ci dà il buongiorno il simpatico omino del parcheggio che ci bussa alla porta e molto educatamente ci chiede il pagamento per la notte.. fa un po' strano pagare 22 euro per un posto camper dove a nemmeno 10 metri c'è un parcheggio identico

e gratuito.. ma è giusto così. Proseguiamo per un ventina di chilometri verso sud curiosi di vedere almeno un pezzo dell'isola di Langeland, verso **Ristinge**.

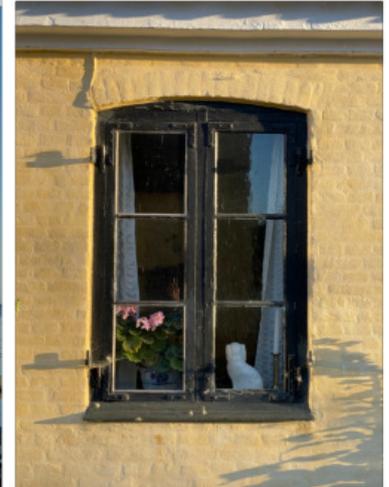
Questa parte di Danimarca è unicamente dedita all'agricoltura con tante case e fattorie tipiche, come sempre tenute alla perfezione. Troviamo un panificio anche con ottimi dolci a Hesselbjerg. In Danimarca i panifici sono molto rari, così come li concepiamo noi (e i francesi), il pane si riesce ad acquistare praticamente solo nei supermercati che invece sono molto frequenti (netto, aldi, lidl).

Arriviamo sulla punta dell'isola in posizione panoramica (N 54.83595, E 10.59876) dove però non c'è oggettivamente molto da vedere, e torniamo subito indietro notando comunque un parcheggio su fondo sterrato senza divieti che potrebbe essere una valida sosta notturna in ottimo plein air. Il viaggio verso København è abbastanza lungo e attraversiamo il fantastico **ponte "Storebæld"** che ci unisce alla Zelândia. Il ponte è davvero qualcosa di maestoso ed impressionante, e al costo di circa 33 euro è in pratica l'unica via di comunicazione con la parte più ad est della Danimarca. Sul percorso ci fermiamo a **Trelleborg**, interessante sito archeologico che porta a conoscenza una grande fortezza vichinga e ovviamente il modo di vita degli antenati del popolo danese. Fa una certa impressione sapere che quando in queste terre i popoli, sparsi e per lo più raggruppati in piccolissimi villaggi, dediti unicamente alla pastorizia e all'agricoltura, oltre che a guerra e saccheggi, noi in Italia avevamo l'impero romano che volgeva al termine, raggiungendo forse il punto più alto della civiltà antica in Europa. Ma pensandoci bene fa ancora più impressione constatare che ai giorni nostri la questione è praticamente capovolta.. Trelleborg è molto ben curato anche con una rappresentazione reale di una casa



vichinga e la visita (gratuita) porta via un'oretta scarsa. Ci fermiamo a pranzare nel grande parcheggio N 55.39450, E 11.27268 (non é consentita la notte) e si riparte verso Copenaghen. Lungo la strada facciamo tappa a **Roskilde** per vedere l'imponente e bella Cattedrale, trovando un parcheggio non opportuno per la sosta notturna in coordinate N 55.64335, E 12.07421. La cittadina non é molto attraente e partiamo quasi subito dopo il tour della cattedrale, decidendo di tralasciare il museo delle navi vichinghe che si trova nel porto. Vista l'ora decidiamo di fermarci a **Dragør**, piccolo paese a circa 15 chilometri da København, con un bellissimo e caratteristico villaggio (ex

paese di pescatori) caratterizzato da stradine lastricate in pietra e casette basse e gialle a formare un dedalo di violetti in cui perdersi piacevolmente nelle ore del tramonto. Fa strano vedere come il borghetto sia occupato solo da abitazioni e che gli unici (e pochi) negozi siano localizzati unicamente nella parte a nord del villaggio. La sosta camper é consentita nel grandissimo parcheggio del porto (N 55.58987, E 12.67697), vicino al bastione ora destinato a hotel. C'è anche la possibilità di fare acqua e corrente



scarico del wc pagando la tessera presentare casetta porto, si può bagni, delle docce e

lavare le stoviglie. Abbiamo notato che praticamente in tutti i posti delle "marine", il modus operandi é sempre lo stesso: i posti camper sono dedicati in uno spazio del parcheggio misto alle autovetture ma comunque in buona posizione e dove non si dà reciproco fastidio. Poco distante ci sono le piccole strutture (in legno sovente) destinate a bagni, scarico acque grigie e docce. L'acqua potabile e la corrente invece sono presenti vicino agli stalli.

dalle colonnine presenti. Non ho visto invece lo chimico. Volendo, alla sempre della capitaneria di usufruire dei dello spazio per



Giovedì 25 Agosto

**Dragør - København**

**13 Km - 30m**

Finalmente **København**!! Fin da bambino sognavo di vedere questa città fissata nel mio immaginario nella più classica delle fotografie del quartiere Nyhavn (tradotto "porto nuovo") con tutte le casette colorate in schiera, e le classiche barchette ormeggiate lungo il canale. L'area sosta (obbligata non essendoci altre possibilità di sosta autorizzata) è il "City Camp" in coordinate N 55.67038, E 12.62443. L'area è davvero molto spartana ma c'è tutto l'essenziale: carico, scarico, docce e bagni. Non aspettatevi un praticello all'inglese o servizi luccicanti perché non è così ma per noi va più che bene considerando che passeremo il tempo nel city camp praticamente solo di notte. Il costo non è propriamente in linea con i servizi offerti essendo a mio parere molto alto, in 4 (2 adulti e 2 bambini) senza elettricità paghiamo 80 korone al giorno (elettricità 40 K in più = 5 euro). Pronti al posto e via: smontiamo le biciclette, studiamo in fretta la mappa della città e in 15 minuti siamo già sulla ciclabile che ci collega in poco meno di 2 km al centro città, focalizzato appunto del Nyhavn.

I servizi pubblici nelle vicinanze non sappiamo con esattezza dove siano localizzati usando solo le bici. Avendo la possibilità, le due ruote, sono il mezzo di trasporto preferibile anche per girare una capitale come Copenaghen: è incredibile come anche qui sia tutto a misura di bicicletta e trasporto su due ruote. Le ciclabili sono sempre a bordo della carreggiata veicolare, leggermente rialzate e larghissime (circa 2 m), il senso di marcia è esattamente come per le macchine: ciclabile lato





destro e ciclabile lato sinistro: non fate l'errore di percorrerla contro mano perché qui c'è da stare più attenti alle bici che alle macchine, vanno tutti come dei matti e picchiare dentro qualcuno "local" non è poi così impossibile. La quantità di persone che si muovono in bicicletta è davvero impressionante, e le macchine in circolazione (comunque il traffico veicolare è ovviamente sostenuto) sono in stragrande maggioranza elettriche. Una città proiettata verso il futuro, su questo non c'è dubbio. Questo si percepisce subito: dalla perfetta armonia che si ha tra spazi urbanizzati e costruiti, con quelli destinati al verde pubblico, ai parchi, agli spiazzi e alle zone pedonali. Pur essendo comunque una grande città si ha la sensazione di un paese a misura d'uomo dove tutto è costruito e pensato in simbiosi

con l'ambiente e con la vivibilità del quotidiano. Il mar baltico entra anche questo in connessione permanente con l'abitato con le numerose banchine non per barche o diportisti, ma per farci il bagno e prendere l'aperitivo o solo per qualche chiacchierata direttamente sull'acqua. Sembra strano farsi il bagno in un porto ma le acque di Copenaghen sono più pulite che in qualsiasi nostra riviera.

Il nostro giro si sviluppa partendo dal caratteristico quartiere / stato di Christania, vicino un chilometro circa dall'area camper. Passeggiamo coi bambini attraverso le vie dello spaccio (pusher street) e vicino a giardini con piante di marijuana che crescono alte. Per molti potrebbe essere scandaloso ma l'atmosfera che si respira in questo quartiere autogestito è tutto tranne che pericolosa e il nostro approccio con i bambini verso questo tipo di mondo vuole essere di lucida e tiepida coscienza su cosa significa realmente, su cosa sono i pericoli e su cosa non si deve fare, facendoli capire le cose piuttosto che tenerli all'oscuro con la possibilità un giorno di "bruciarsi". Noi ci proviamo, poi solo il tempo ci dirà se abbiamo seguito la strada giusta. Poche sono le regole da seguire dentro Christania ma l'unica è di non fare fotografie in particolar modo in Pusher Street, per più che ovvi motivi.

Usciamo dal quartiere e compriamo On-Line (solo on-Line) i biglietti per salire sulla guglia della "Chiesa del Nostro Redentore". La salita è impegnativa e sconsigliata per chi soffre di vertigini perché l'ultimo percorso, quello per cui ne vale la visita, è in realtà un scala esterna, a sbalzo, che sale a spirale fino in cima alla punta della guglia terminando i gradini proprio vicino alla punta. In una giornata di bel tempo come abbiamo goduto noi, lo spettacolo sulla città è davvero qualcosa di superbo ed impagabile. Scesi ci dirigiamo finalmente verso il gettonatissimo Nyhavn e dopo le immancabili foto di rito proseguiamo senza un percorso fisso ma spinti solo dalla tanta curiosità e voglia di vedere tutti gli angoli della città. Se non si è interessati alle visite dei vari castelli e innumerevoli musei, il percorso è anche relativamente breve, e le distanze in bicicletta si riducono notevolmente basti pensare che in tutto il giorno percorreremo in bici quasi 20 km + circa 10 km a piedi. Vediamo la via dello shopping e dei negozi "strøget", il municipio "Rådhus" e la sua enorme piazza, il bellissimo castello Rosemborg e i suoi giardini, la biblioteca reale (the black diamond), il "Kastellet" e l'immancabile sirenetta simbolo della città ma ben poco

entusiasmante per i nostri gusti. Le architetture moderne del Teatro e dell'opera entrambi affacciati sul canale fanno da contro altare in maniera perfettamente simbiotica con i più antichi palazzi amministrativi della città. Torniamo al camper verso le 20 completamente stremati ma davvero contenti, programmando già il giro dell'indomani.

**Venerdì 26 Agosto**

**København**

Oggi sveglia con tranquillità (anche nelle aree camper nessuno si sveglia prima delle 8 e fino alle 9 circa l'atmosfera è estremamente rispettosa e tranquilla.. proprio come nei nostri campeggi.....)

Si parte verso le 10 verso il Tivoli, il bellissimo parco divertimenti che si distingue da tutti gli altri per l'atmosfera retrò in stile bell'epoque di tutte le attrazioni. Gli

immancabili canali e laghetti rendono il luogo davvero molto piacevole anche se il costo a mio parere è troppo elevato, come tutto del resto qui in Danimarca. L'entrata solo per il parco (senza giochi) in 4 (3 perché Francesco ancora non paga) è di 500 Korone tonde tonde, in più ogni gioco è a pagamento .. e non poco. Tra montagne



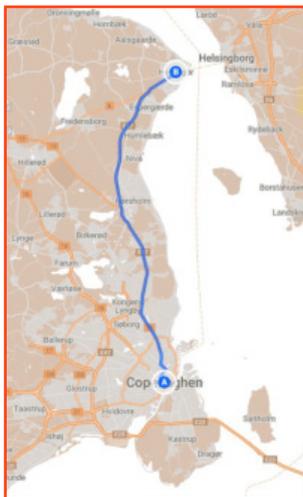
russe, ruota, autoscontri e qualche altro spendiamo altri 600 Korone malcontate.

Sapevamo che questa vacanza non sarebbe dell'austerità.. per chi economiche la solo nella costa ovest,

parcheggi liberi e la natura per fortuna non si paga ancora. Qui tutto è a pagamento e in quattro viaggiatori il portafoglio inizia ad alleggerirsi notevolmente. Proseguiamo il giro verso la torre "Rundertaarn" con il bel punto panoramico in sommità. Attraversiamo le bellissime stradine secondaria fino al giardino botanico dove ci rilassiamo una mezzoretta cadendo in un pericolosissimo sonno pomeridiano. I parchi sono fortemente vissuti dagli abitanti di Copenaghen e oggi

stata all'insegna ha relative possibilità Danimarca è "piacevole" dove esistono molti

che é sabato sono altamente frequentati. Concludiamo la nostra giornata con una visita alla bella piazza circolare di Amalienborg, in cui il palazzo é residenza ufficiale dei reali danesi e al termovalorizzatore di Copenhill. Questa meraviglia dell'industria ecologica é a mio parere da considerarsi alla stregua dei piú importanti edifici storici. I danesi sono riusciti a costruire una centrale di recupero dei rifiuti, producendo energia e soprattutto rendendo il contesto completamente sostenibile con una pista da sci in erba sintetica sulla copertura dell'edificio e una parete di arrampicata sul lato. La salita con i gradini é obbligata in quanto l'ascensore é fuori uso per un evento privato, e la cosa non ci scoraggia di certo nell'arrivare in cima e vedere la città da una prospettiva diversa. Arriviamo al camper anche oggi stremati e dopo una veloce spesa al vicino supermercato "Menny" riposiamo le asce di guerra preparando il camper e caricando le bici in previsione della intensa pioggia prevista per domani, in qui toglieremo le ancore dal city camp e dalla bellissima Copenaghen.



**Sabato 27 Agosto**  
**København - Helsingør**  
**45 Km - 1h 00m**

Ci svegliamo come da previsioni sotto una incessante e fortissima pioggia che rende il city camp piú simile ad una piscina olimpionica.. ma un po' gongoliamo per aver azzeccato in pieno il programma, riuscendo a godere di una Copenaghen sotto un bel e caldo sole di fine Agosto.

Proseguiamo quindi nella nostra ultima tappa con la bussola rivolta a Nord ovvero a **Helsingør**, dove é situato il **castello di Kromborg** meglio conosciuto come il castello dove William

Shakespeare aveva ambientato l'intramontabile tragedia dell'Amleto.

Entriamo a Kromborg che ancora piove e visitiamo le cantine e le sale del castello: la visita del sito ci salva dalla pioggia e nient'altro, l'interno non ci piace proprio per niente, mentre l'esterno é molto scenografico ed imponente.

Quando usciamo dalla breve visita ci rimane ancora tempo per fare un giro tra le strade della cittadina, che al contrario del sito patrimonio dell'umanità, ci piace notevolmente. La cittadina aveva vissuto un importante e fiorente passato portuale, con la costruzione di grandi navi e rimane tangibile nelle belle case in mattoni un benessere che in altra epoca riempiva le strade di Helsingør. Ci

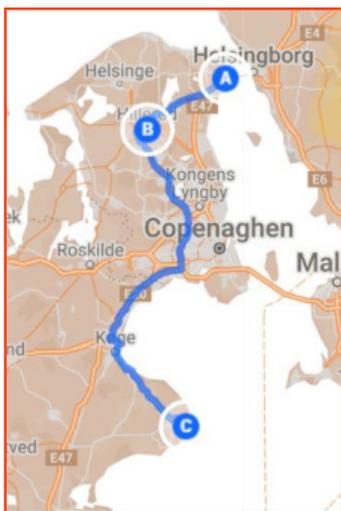
perdiamo tra la strada principale con i negozi immancabilmente già chiusi e le stradine secondarie vicino al porto che mantengono ancora un carattere antico e



genuino senza essere minimamente intaccati dal turismo di massa, come in quasi tutti i posti visitati finora qui in Danimarca. Rimaniamo qui per la notte sostando nel posteggio della marina, proprio sotto le mura del castello, non prima di aver fatto un salto nel adibito per l'occasione libagioni non si davvero di tutto, per a m b i e n t a z i o n e con poltrone tavoli, stile "Higgy" la più atmosfere family unica della i prezzi delle pietanze qualsiasi piatto di abbastanza contenute euro ovviamente per questa volta da camperisti si decide camper con vista in porto.. non male camper dedicati vicino pagamento: la cassa é proprio vicina agli come il carico / scarico, ma non si scappa al pagamento. Avendo appena fatto camper service la mattina optiamo per sostare nel parcheggio adiacente, senza divieto di pernottamento e ovviamente senza servizi ma - in questo caso - gratuito (N 56.04178, E 12.61567).



grande capannone allo street food. Le elemosinano e c'è tutti i gusti, con una davvero bellissima tappeti e tutto in vero classica delle friendly propria e Danimarca. Per contro sono davvero alti.. un p r o p o r z i o n i costa non meno di 15 senza bevande.. anche buoni genovesi e per una bella pasta in barchette ormeggiate direi. Tutti i posti alle marine sono a n a s c o s t a e n o n stalli di sosta, così



Domenica 28 Agosto  
**Helsingør - Hillerød - Stevns Klint**  
**122 Km - 1h 30m**

Oggi rotta verso sud/ovest e precisamente a **Hillerød** ad ammirare il **castello di Frederiksborg** meglio conosciuto come la Versailles di Danimarca. Parcheggiamo un po' distante, in un parcheggio segnalato, perché il

parcheggio alle porte del castello é pieno di macchine (N 55.93535, E 12.29686). Non abbiamo guardato ma penso che la sosta notturna sia naturalmente vietata.

L'interno del castello non lo visitiamo decidendo

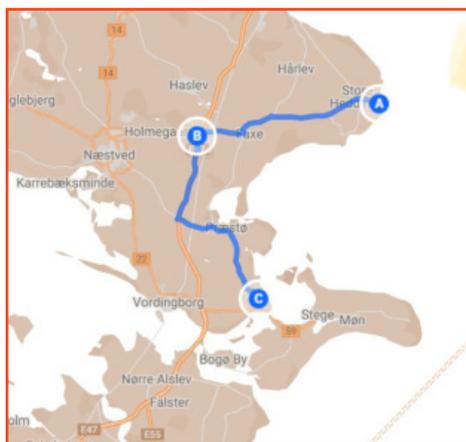


invece di percorrere i bellissimi (e soprattutto gratuiti) giardini, il parco e il bosco circostante. Anche oggi il tempo non é dei migliori, ha appena smesso di piovere e le nuvole sono molto basse ma abbiamo la fortuna di riuscire a girare tutto senza prendere una goccia di acqua.

Ci mettiamo in marcia verso le 13 pranzando in un parcheggio lungo la superstrada: in tutta la Danimarca ci sono moltissimi parcheggi sia lungo le superstrade che lungo le autostrade, dotate di bagni (manco a dirlo pulitissimi), belle e semplici aree pic-nic nel prato, basilare parco giochi e quasi sempre ben distaccati dalla sede carrabile ad alta velocità. Il viaggio, mediamente lungo, ci porta verso tardo pomeriggio alla bellissima zona naturalistica di **Stevns Klint**, patrimonio Unesco, e la sua particolarissima chiesa "**Højerup**". La chiesetta costruita a picco sulla falesia é stata oggetto del crollo della parte frontale ovvero quella con l'altare a seguito dello smottamento della scogliera. Al posto dell'altare é stato creato un terrazzino ovviamente a picco sulla sottostante spiaggia, una cosa più unica che rara.



La sosta per la notte é consentita nel parcheggio delimitato da sbarra automatica, pagando solo 20 Korone con uscita prima delle 10. Nessun servizio a parte i bagni pubblici ma il prato perfettamente tenuto e l'atmosfera da "finisterre" rende il posto davvero notevole e tranquillo: coordinate N 55.27947, E 12.44327.



Lunedì 29 Agosto

**Stevns Klint - Treetop - Kalvehave**  
**78 Km - 1h 30m**

Passiamo la giornata programmando una passeggiata lungo le belle scogliere di **Stevns Klint**. Il paesaggio é veramente magnifico e a nostro avviso é davvero un peccato scendere dal camper solo per vedere la chiesetta e poi andarsene subito. Non rende giustizia alla bellezza che invece rimane da scoprire in ogni angolo per trovare nuovi scorci e punti di vista differenti. Usciamo dal parcheggio



alle  
10, in orario per  
pagare le sole 20  
Korone di tariffa e  
andiamo a  
posteggiare  
gratuitamente dal  
faro che dista poco  
più di 1 km. Da qui  
parte un bel sentiero

che passa sul crinale della  
scogliera e completamente in piano. Ci  
dirigiamo in direzione Rodvig, passando  
nuovamente dalla chiesetta e proseguendo sino  
al museo della guerra fredda situato proprio  
sulla costa. Proviamo ad entrare perché il tema  
mi attrae parecchio ma i sotterranei, che sono  
la cosa interessante del “museo” sono  
accessibili solo tramite guida, e la guida é  
solamente in lingua tedesca mentre per  
l’inglese si può usare solo una App su cellulare  
e osservare unicamente la parte fuori terra.  
Velocemente allora alziamo i tacchi e  
proseguiamo ancora per qualche chilometro  
alla ricerca di un chiosco indicato nelle mappe

per fare pranzo, che poi si rivelerà (ovviamente) chiuso.

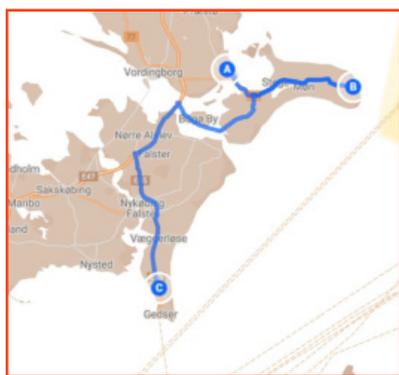
Mangiamo qualche panino (portato sempre per ogni emergenza) letteralmente on the road (seduti per terra) e ripartiamo per ritornare in camper fotografando angoli davvero unici. In totale percorriamo circa 13 km a piedi, in circa 5 ore comprese le varie pause. Una mezza giornata altamente consigliata.

Alziamo i tacchi e andiamo al “camp adventure” (N 55.26025, E 11.98036) distante una ventina di chilometri per vedere una delle attrazioni più particolari della Danimarca: la **torre elicoidale “Treetop”** che con i suoi 45 di altezza parte dal fitto

bosco sottostante per salire con un camminamento a spirale (nessuna scala) fin sopra le fronde degli alberi. La torre é situata all'interno del parco avventure e il biglietto di ingresso (solo per la torre) é abbastanza caro. Essendo a fine giornata (chiudono alle 18) riesco a strappare uno sconto per i bambini (entrata gratis) altrimenti pagherebbero il prezzo pieno dai 7 anni in su. In totale paghiamo circa 65 €, non poco. Il sentiero per arrivare alla torre é lungo circa 1,5 Km da percorrere interamente dentro un magnifico bosco parzialmente occupato dalle corde e strutture del parco avventura. Arrivati alla torre la vista dal basso é subito d'impatto e iniziamo a salire fino alla circonferenza della vetta con una certa emozione. Per chi soffre di vertigini la salita potrebbe causare qualche problemino perché anche se perfettamente protetta, la sensazione del vuoto rimane comunque abbastanza tangibile. Inaugurata nel 2019 alla presenza del primo ministro danese, la struttura ha registrato fino ad oggi circa un milione di visitatori!



Lasciamo il centro verso le 19 e pernottiamo alla consueta marina di turno, questa volta a **Kalvehave**, dove troviamo un ampio parcheggio adiacente all'area di sosta, libero e con possibilità di sosta notturna pur non usufruendo di energia elettrica. La vista é particolarmente bella perché gli alberi delle piccole barche attraccate al molo fanno da scenario al ponte "Dronning Alexandrine Bro". Neanche a dirlo il posto é di una tranquillità impressionante e complice la fine della stagione turistica si respira un'aria di fine estate davvero unica. Coordinate N 54.99538, E 12.16569.

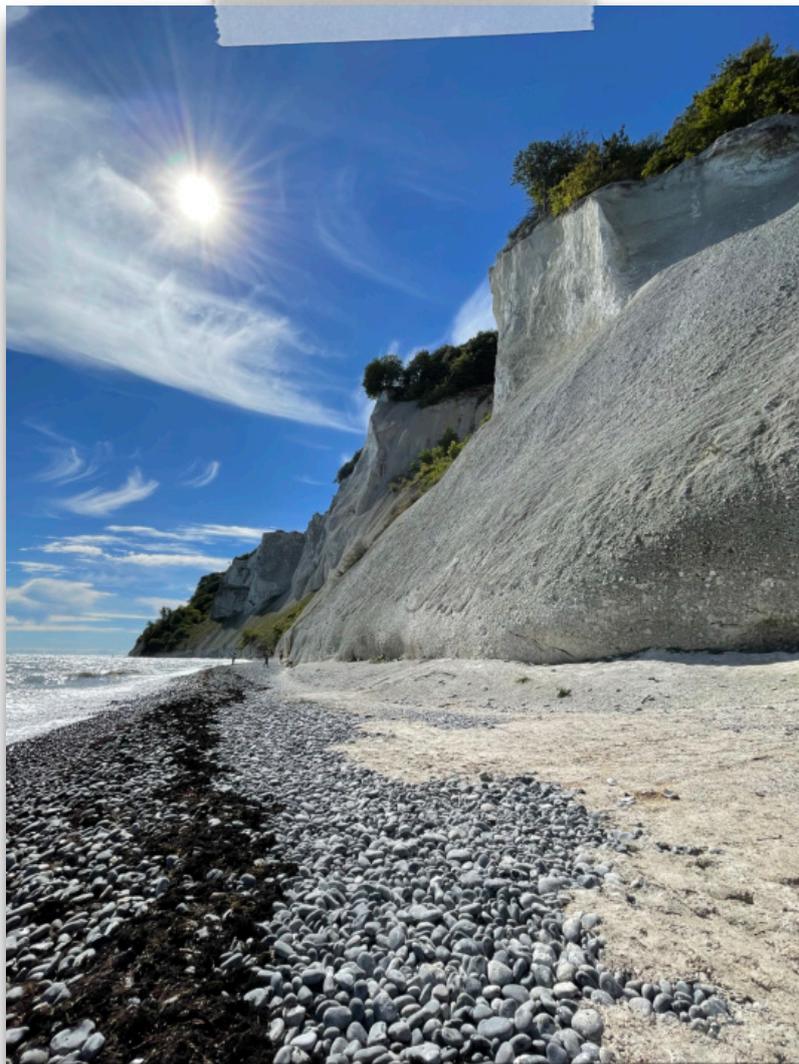


**Martedì 30 Agosto**

**Kalvehave - Møns Klint - Gedster  
122 Km - 2h 30m**

Il risveglio é lento e partiamo verso tarda mattinata dopo aver ripulito un poco il nostro camper verso le alte scogliere di Møns Klint, altro patrimonio dell'umanità Unesco. Lungo il tragitto ci fermiamo a vedere la **chiesetta di Elmelunde** (N 54.99545, E 12.40103), dove all'interno possiamo vedere i primi dipinti raffiguranti le scene sacre della religione Cristiana.

Abituati alle nostre chiese, ma anche a quelle francesi, tedesche e spagnole, le chiese danesi sono una delusione in termini artistici ed - in parte - architettonici, segno probabilmente di una religione combattuta sino a tarda epoca tra le antiche divinità nordiche pre cristianesimo, che in molti luoghi durano ancora oggi nella leggenda e misticismo. I disegni interni sono rozzi e grezzi segno che anche le tecniche artistiche già ampiamente conosciute in epoca medioevale, erano latenti in questi luoghi. Resta comunque interessante vedere una forma d'arte antica ed

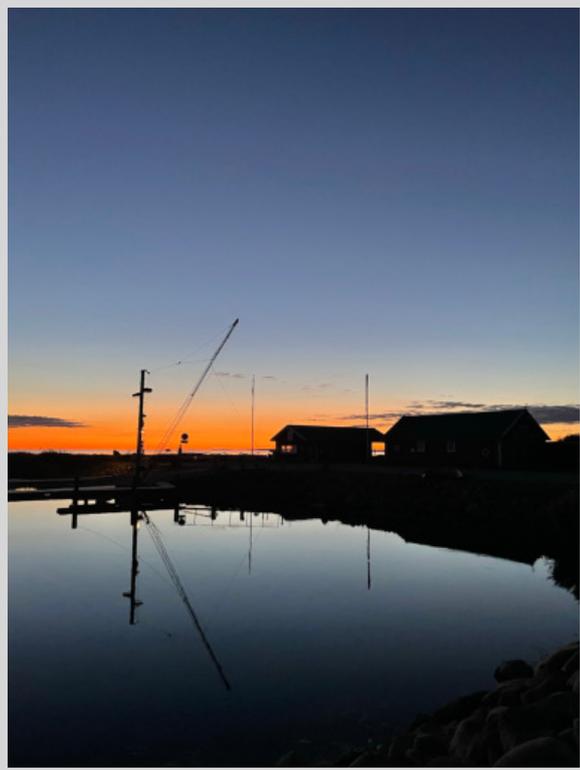


autoctona. Proseguendo verso **Møns Klint** si parcheggia a ridosso del “Geocenter” ovvero il centro di partenza verso ogni sentiero che diparte verso le scogliere. Il parcheggio a pagamento (6 euro circa) é valido per tutto il giorno escluso la sosta notturna che non é possibile (N 54.96537, E 12.54634). Dal Geocenter partono vari sentieri, di differente lunghezza e difficoltà. Gli unici che seguono il crinale delle alte scogliere sono il numero 4 e il numero 5. Il 4, che corre verso nord é sicuramente il più bello e facile, mentre il 5 percorre sentieri non propriamente facili e alquanto bruttino anche come panorama. E’ possibile - e caldamente consigliato - fare il giro ad anello, scendendo con le comode scale in legno, fino alla base della scogliera e

proseguire poi lungo la spiaggia sino alla prossima salita, sempre con le strutture in legno a gradini.



La discesa (e soprattutto salita) conta circa 500 gradini a tratta e anche se non particolarmente impegnativa, chiede ad ogni modo un minimo di allenamento e fatica. La vista ai piedi delle falesie é davvero magnifica e



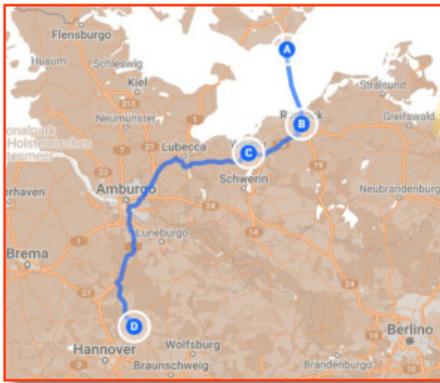
merita tutto il sudore per arrivare (e soprattutto risalire) sino a questo punto. Da prestare tanta attenzione alle maree in quanto verso le 12 il livello del mare sale sino a lambire la parte della scogliera e rendere di fatto impossibile la passeggiata a mare, anche solo per alcuni tratti ma che limitano l'intero percorso. Si consiglia quindi di farla in metà mattinata anche quando il sole batte frontale sulle bianche ed abbaglianti falesie.

Lasciamo il parcheggio verso le 16, percorrendo con calma gli ultimi chilometri in terra danese, verso Gester, e l'imbarco che avremmo domani verso Rostok.

Lungo il percorso possiamo ammirare un'altra chiesetta e precisamente "**Fanefjord Kirke**" (N 54.90165, E 12.15099), dove anche in questo caso troviamo gli interni con le volte completamente disegnate dalle classiche rappresentazioni dell'epoca. Forse migliore della precedente, le scene del vangelo sono praticamente identiche ma di sicuro impatto.

Scegliamo di sostare direttamente a **Gedster**, pronti per l'imbarco di domani mattina e per capire come funzionano orari e biglietti per la tratta. La cosa é estremamente facile in quanto la biglietteria funziona tipo casello autostradale, con pagamento automatico o tramite cassiere. Non ci si può sbagliare perché la strada finisce direttamente ai caselli e anche il ponte é con un unico imbarco che sale direttamente nella nave. In 4 persone con camper inferiore ai 7 m paghiamo 1300 corone. In questo caso paghiamo gli ultimi contanti rimasti, aggiungendo poi con la carta di credito la restante somma in modo da non portare nessuna corona oltre confine.

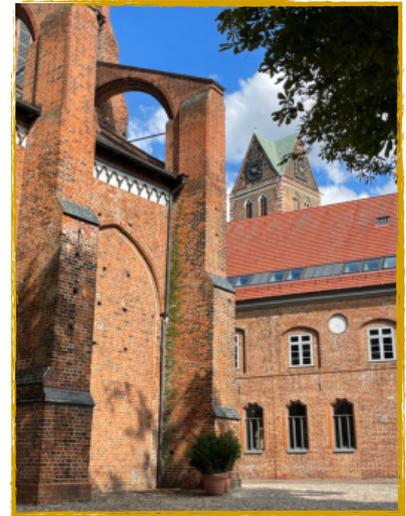
L'area di sosta (N 54.58179, E 11.92335) é vicina al porto in una zona bella e ovviamente tranquilla, e ci regala un incredibile e magnifico tramonto, forse il più bello visto fino ad ora, forse proprio come segno di addio, o meglio di arrivederci, in questa bellissima nazione.



Mercoledì 31 Agosto

**Gedster - (battello) - Rostock - Wismar - Celle**  
**364 km - 7h 00m**

Partiamo per imbarcarci alle 9.00, arrivando 30 minuti prima all'imbarco, come consigliato dagli addetti ai lavori. Al costo di 170 € saliamo a bordo e



in poco meno di 10 minuti dall'imbarco siamo già in rotta verso la Germania. Anche lo sbarco scorre liscio senza nessun intoppo e ci dirigiamo al parcheggio coordinate N 58.89249, E 11.45063 di **Wismar**, per visitare brevemente la bella città affacciata sul baltico.

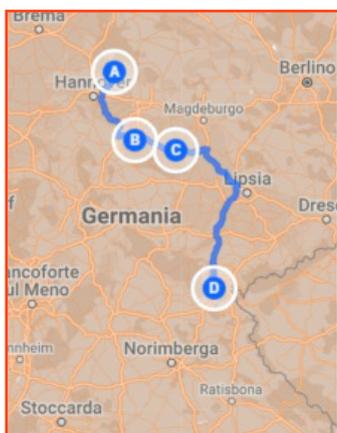
La grande piazza del mercato ed i palazzi signorili sono una piacevole vista sotto l'ultimo sole del nord Europa.



Proseguiamo il viaggio fermandoci a sgranchirci le gambe a **Bispengen**, piccolo e sconosciuto luogo qualche chilometro sotto Amburgo dove si trova una simpatica attrazione turistica: la **casa pazza** ovvero la casa rovesciata.. (N 53.09938, E 9.97974) dove tutto é al contrario.. le fotografie rendono meglio di qualunque parola.. Niente di imperdibile - intendiamoci - ma vale la pena

una fermata di mezzoretta per farsi due risate prima di ripartire on the road.

Visto l'orario cerchiamo qualcosa non troppo distante e troviamo una ben recensita area di sosta a **Celle**. Anche la cittadina non sembra malaccio e decidiamo di sostare. Arrivati alla bella e grande area di sosta (N 52.61,61748, E 10.08319) però scopriamo che tutti i posti (tanti a dire il vero) sono occupati e cerchiamo nelle vicinanze trovando un bello e tranquillo parcheggio vicino alla croce rossa coordinate N 52.61741, E 10.08782. Alla sera é completamente vuoto ma alla mattina e pomeriggio viene usato dai lavoratori di Celle e si riempie subito molto facilmente.



**Giovedì 1 Settembre**

**Celle - Goslar - Quedlinburg - Leupoldsgrün**  
**432 Km - 5h 30m**

Breve giretto per le eleganti strade di Celle, giusto il tempo per fare colazione e risvegliare con calma i bambini (e la mamma) lasciati a dormire ancora un'oretta prima di una lunga tirata verso **Goslar**.

Le continue deviazioni lungo il percorso rallentano leggermente il piano di viaggio ma arriviamo al parcheggio in coordinate N 51.9024, E 10.42892 (no sosta notturna) senza ritardo eccessivo sulla tabella di marcia.. prepariamo il solito zaino coi panini e complice l'ennesima bella giornata di sole mangiamo nella bella piazza del mercato. Goslar é molto carina e caratterizzata, oltre dalle classiche case



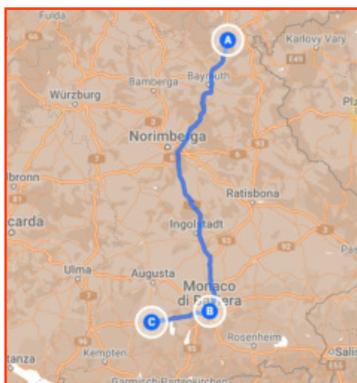
a graticcio, dal rivestimento in ardesia sia sulle pareti che sui tetti delle case più vecchie.. Goslar non é molto grande e in un paio di ore siamo sul camper per partire in direzione **Quedlinburg** che raggiungiamo nel parcheggio dedicato ai camper dove

ci sono davvero pochi posti disponibili (5 se non conto male) in coordinate N 51.79098, E 11.13956.

Quedlinburg é davvero una bella sorpresa: il paesino é molto caratteristico, molto ordinato e ben tenuto e con pochissimi turisti in giro. Ci beviamo una meritatissima waiss e verso le 17 ripartiamo facendo sosta in un piccolo paesino in direzione



Norimberga, **Leopoldsgrün** dove, a coordinate N 50.29387, E 11.7996, si trova una bella area di sosta a poco meno di 2 chilometri dall'uscita dell'autostrada, l'ideale per una breve sosta dormendo in assoluta tranquillità. Gratuito, con acqua a pagamento (1 euro circa 90 L) e scarichi gratuiti con la stazione dei pompieri a breve distanza. Consigliatissimo.



**Venerdì 2 Settembre**

**Leopoldsgrün - Munich - Landsberg am Lech**  
**340 Km - 4h 30m**

Partiamo verso le 8 di mattina direzione **Monaco di Baviera**. Sostiamo nel parcheggio dedicato anche ai camper dell'Allianz Arena, lo stadio del Bayern (N 48.22147, E 11.62474). Gli stalli sono molto ampi e anche piacevolmente tenuti ma la vicina autostrada a nostro avviso da parecchio fastidio per la sosta notturna (almeno per quanto fino ad ora siamo stati abituati ovvero il silenzio totale.. sempre). Lasciamo il camper per le 11 e prendiamo la metro (indicata con i cartelli "U": U-bahn) distante circa 1,5 km dal parcheggio. una volta arrivati alla metro in meno di 10 minuti siamo in Marienplatz. Andiamo al Hofbrauhaus (meglio conosciuto come



HB) per ammirare il bellissimo e famosissimo locale e mangiare bavarese e soprattutto bere la birra artigianale.

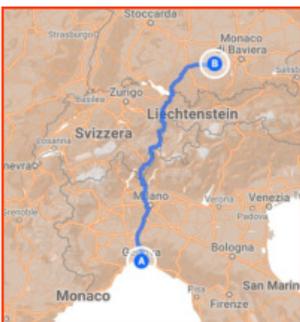
Dopo aver fatto una passeggiata per il centro storico torniamo al camper pronti per ripartire ed avvicinarci a casa in una sosta decisamente più tranquilla, anche perché onestamente

Monaco non offre molto di più, almeno per i nostri gusti. Paghiamo con uscita prima delle 18 solo 5 euro.

La meta serale é **Landsberg am Lech**, una bella cittadina anche tappa della famosa

Romantic Strasse, già fatta in un bellissimo viaggio in autunno del 2013.

L'area di sosta é in coordinate N 48.05553, E 10.87340 in zona tranquilla e valida per il pernottamento con un vicino chiosco tipico dove neanche a dirlo beviamo le ultime weiss e wurst.



Sabato 3 Settembre

**Landsberg am Lech - Genova**  
**572 Km - 7h 00m**

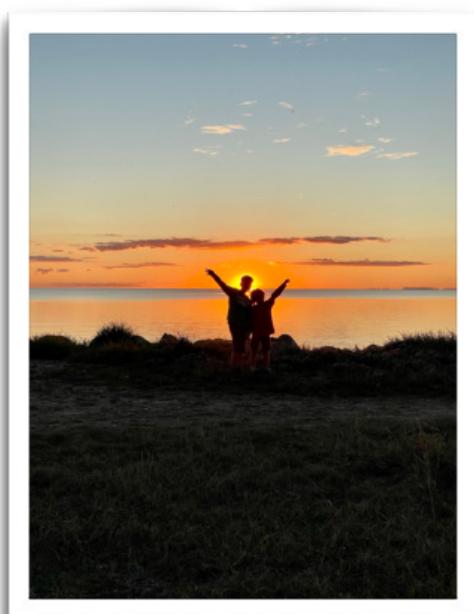
Si parte con relativa calma per il lungo viaggio di rientro.. tirata unica attraverso il San Bernardino e la discesa verso sud concludendo anche per questa estate un altro un bellissimo viaggio.

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE TAPPE ELENcate IN ORDINE CRONOLOGICO**

<b>LOCALITA'</b>	<b>TIPO SOSTA</b>	<b>COORDINATE</b>	<b>LINK GOOGLE MAPS</b>
<b><u>Germania</u></b>			
<b>Rothemburg O.d.T.</b>	Parcheeggio camper con C.S.	N 49.3819, E 10.1888	<a href="#">Mappa</a>
<b>Lübeck</b>	Piazzale camper no C.S.	N 53.87302, E 10.68041	<a href="#">Mappa</a>
<b><u>Danimarca</u></b>			
<b>Tønder</b>	Area di Sosta / Campeggio	N 54.93568, E 8.87775	<a href="#">Mappa</a>
<b>Højer</b>	Parcheeggio museo	N 54.96425, E 8.69319	<a href="#">Mappa</a>
<b>Vidåslusen</b>	Piazzale	N 54.96302, E 8.66259	<a href="#">Mappa</a>
<b>Rømø</b>	SpiaGGia carrabile con divieto sosta notturna	N 55.14522, E 8.48824	<a href="#">Mappa</a>
<b>Ribe</b>	Parcheeggio camper con C.S.	N 53.32436, E 8.75785	<a href="#">Mappa</a>
<b>Ejsberg</b>	Parcheeggio auto	N 55.48769, E 8.41174	<a href="#">Mappa</a>
<b>Blåvandshuk Fyr</b>	Piazzale con divieto sosta notturna	N 55.55712, E 8.08435	<a href="#">Mappa</a>
<b>Blåvandshuk Fyr</b>	Strada senza sbocco verso il mare	N 55.55022, E 8.11201	<a href="#">Mappa</a>
<b>Lynghvig Fyr</b>	Piazzale con divieto sosta notturna	N 56.05027, E 8.10570	<a href="#">Mappa</a>
<b>Hvide Sande</b>	Piazzale misto	N 56.00416, E 8.11429	<a href="#">Mappa</a>
<b>Hvide Sande</b>	Area sosta con C.S.	N 56.00196, E 8.13407	<a href="#">Mappa</a>
<b>Søndervig</b>	Parcheeggio "museo"	N 56.12412, E 8.1159	<a href="#">Mappa</a>
<b>Trans Kierke</b>	Piazzale con divieto sosta notturna	N 56.49783, E 8.12128	<a href="#">Mappa</a>
<b>Bovbjerg Fyr</b>	Piazzale misto con divieto sosta notturna	N 56.51334, E 8.11812	<a href="#">Mappa</a>
<b>Thyborøn</b>	Parcheeggio museo / strada	N 56.69647, E 8.20085	<a href="#">Mappa</a>
<b>Thyborøn</b>	Punto di imbarco battello	N 56.68432, E 8.22457	<a href="#">Mappa</a>
<b>Bulbjerg</b>	Piazzale con divieto sosta notturna	N 57.1562, E 9.0268	<a href="#">Mappa</a>
<b>Bulbjerg</b>	Piazzale lato bosco	N 57.14274, E 9.04765	<a href="#">Mappa</a>
<b>Thorup</b>	Piazzale	N 57.13918, E 9.12596	<a href="#">Mappa</a>
<b>Løkken</b>	Parcheeggio auto	N 57.3694, E 9.7124	<a href="#">Mappa</a>
<b>Rubjerg Knude</b>	Piazzale Camper (sosta notturna non verificata)	N 57.45092, E 9.79512	<a href="#">Mappa</a>
<b>Hirtshals</b>	Fattoria / Autocamp	N 57.57529, E 10.12834	<a href="#">Mappa</a>
<b>Råbjerg Mile</b>	Parcheeggio Camper	N 57.65447, E 10.40886	<a href="#">Mappa</a>
<b>Tilsandede Kierke</b>	Piazzale	N 57.71358, E 10.54332	<a href="#">Mappa</a>

<b>LOCALITA'</b>	<b>TIPO SOSTA</b>	<b>COORDINATE</b>	<b>LINK GOOGLE MAPS</b>
<b>Skagen</b>	Parcheeggio camper a pagamento orario	E 57.7191, E 10.5853	<a href="#">Mappa</a>
<b>Grenen</b>	Piazzale camper con pagamento solo in determinate fasce orarie	N 57.73969, E 10.62995	<a href="#">Mappa</a>
<b>Lindholm Hoje</b>	Piazzale museo	N 57.07859, E 9.91255	<a href="#">Mappa</a>
<b>Århus - Den Gamle By</b>	Parcheeggio auto lato strada	N 56.1616, E 10.1868	<a href="#">Mappa</a>
<b>Egå Marina</b>	Parcheeggio camper Marina con C.S.	N 56.21058, E 10.28752	<a href="#">Mappa</a>
<b>Ebeltoft</b>	Parcheeggio auto	N 56.19944, E 10.67543	<a href="#">Mappa</a>
<b>Jelling</b>	Piazzale	N 55.75792, E 9.41535	<a href="#">Mappa</a>
<b>castello di Engelsholm</b>	Piazzale	N 55.7142, E 9.3180	<a href="#">Mappa</a>
<b>Legoland</b>	Parcheeggio (non a pagamento)	N 55.73480, E 9.14086	<a href="#">Mappa</a>
<b>Kolding</b>	Parcheeggio Camper Marina con C.S.	N 55.48798, E 9.50091	<a href="#">Mappa</a>
<b>Odense</b>	Parcheeggio auto a pagamento	N 55.39683, E 10.39823	<a href="#">Mappa</a>
<b>castello di Egeskov</b>	Piazzale Camper	N 55.17215, E 10.48908	<a href="#">Mappa</a>
<b>Rudkøbing</b>	Parcheeggio Camper Marina con C.S.	N 54.94039, E 10.70962	<a href="#">Mappa</a>
<b>Ristinge</b>	Piazzale sterrato	N 54.83595, E 10.59876	<a href="#">Mappa</a>
<b>Trelleborg</b>	Parcheeggio museo	N 55.39450, E 11.27268	<a href="#">Mappa</a>
<b>Roskilde</b>	Parcheeggio auto con divieto sosta notturna	N 55.64335, E 12.07421	<a href="#">Mappa</a>
<b>Dragør</b>	Parcheeggio Camper Marina con C.S.	N 55.58987, E 12.67697	<a href="#">Mappa</a>
<b>København</b>	Area di sosta "City Camp"	N 55.67038, E 12.62443	<a href="#">Mappa</a>
<b>Helsingør</b>	Parcheeggio Camper Marina con C.S.	N 56.04178, E 12.61567	<a href="#">Mappa</a>
<b>Hillerød</b>	Parcheeggio misto	N 55.93535, E 12.29686	<a href="#">Mappa</a>
<b>Stevns Klint (Højerup)</b>	Piazzale camper a pagamento	N 55.27947, E 12.44327	<a href="#">Mappa</a>
<b>Treetop</b>	Parcheeggio attrazione con divieto sosta notturna	N 55.26025, E 11.98036	<a href="#">Mappa</a>
<b>Kalvehave</b>	Parcheeggio Camper Marina con C.S.	N 54.99538, E 12.16569	<a href="#">Mappa</a>
<b>Elmelunde kirke</b>	Piazzale chiesetta	N 54.99545, E 12.40103	<a href="#">Mappa</a>
<b>Møns Klint</b>	Piazzale camper a pagamento con divieto sosta notturna	N 54.96537, E 12.54634	<a href="#">Mappa</a>
<b>Fanefjord Kirke</b>	Piazzale chiesetta	N 54.90165, E 12.15099	<a href="#">Mappa</a>
<b>Gedster</b>	Parcheeggio Camper Marina con C.S.	N 54.58179, E 11.92335	<a href="#">Mappa</a>
<b>Germania</b>			
<b>Wismar</b>	Piazzale misto	N 53.89252 E 75, 11.45061	<a href="#">Mappa</a>

LOCALITA'	TIPO SOSTA	COORDINATE	LINK GOOGLE MAPS
<b>Bispingen (casa pazza)</b>	Parcheeggio lato strada	N 53.09938, E 9.97974	<a href="#">Mappa</a>
<b>Celle</b>	Piazzale misto	N 52.61741, E 10.08782	<a href="#">Mappa</a>
<b>Celle</b>	Area di sosta	N 52.61782, E 10.08313	<a href="#">Mappa</a>
<b>Goslar</b>	Parcheeggio misto	N 51.9024, E 10.42892	<a href="#">mappa</a>
<b>Quedlinburg</b>	Parcheeggio camper	N 51.79098, E 11.13956	<a href="#">Mappa</a>
<b>Leupoldsgrün</b>	Parcheeggio camper con C.S.	N 50.29387, E 11.7996	<a href="#">Mappa</a>
<b>Munich</b>	Parcheeggio camper "Allianz Arena"	N 48.22147, E 11.62474	<a href="#">Mappa</a>
<b>Landsberg am Lech</b>	Piazzale camper con C.S.	N 48.05553, E 10.87340	<a href="#">Mappa</a>



#### RIASSUNTO DI VIAGGIO IN NUMERI

Distanza percorsa: **5.347,00 km**  
 Tempo di viaggio: **81 h 40 m**  
 Distanza percorsa a piedi: **180,60 km**  
 prezzo medio diesel: 2,00 €/L  
 giorni di viaggio: 22 gg  
 spesa generale (benzina, autostrade, mangiare, ecc ecc): circa 2.700 €  
 Cambio: 1 K = 0,13 €

#### CIURMA

Stefano (42), Valentina (42), Riccardo (10), Francesco (7)  
 CI "x-till" 2012 (101.873,00 km)

#### Note:

*Si consiglia l'applicazione per cellulare "Maps.me", funziona senza bisogno di connessione dati, ma solo con segnale GPS, molto precisa e ben fatta, a mio avviso indispensabile per ogni viaggiatore.*

Mappa di viaggio interattiva: [Google my maps](#)